

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2010**  
**QUESTION TIME INIZIO ORE 15,41**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Richiesta modello ISEE.**

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, io ho fatto questa interrogazione perché? Perché è stato presentato sia al suo assessorato, sia alla Società della Salute ecc, richieste di alcuni cittadini dove si richiedeva l'ISEE di compartecipazione per i figli minori anche dei nonni, nonostante che i nonni non fossero collocati e residenti nello stesso, non facessero parte dello stesso nucleo familiare. Detto questo, siccome ritengo l'atto illegittimo e non è arrivata risposta scritta, nonostante il mio quesito non è arrivata risposta scritta a questa domanda, all'atto illegittimo che io richiedo perché l'ISEE è una documentazione che riguarda esclusivamente il nucleo familiare, non si può andare a chiedere i contributi anche di nonni che non sono residenti nello stesso nucleo. Pertanto, io chiedo di sapere se questa certificazione si richiede ancora oggi, a quale titolo si richieda e perché si richiede se non dovuta. E se non dovuta se è stata data la dovuta documentazione ed informazione alle famiglie. A lei l'ardua sentenza. >>

Parla l'Assessore Naldoni:

<< Nel regolamento quello uscito dall'assemblea della Società della Salute, che discusse il tema in più di una occasione non era prevista la partecipazione dei nonni non residenti nel nucleo, e quindi nel nuovo regolamento e nel testo definitivo approvato il 22 di gennaio di quest'anno, del 2010, la circolare applicativa seguita a questo del 22 di marzo, che ha avvertito gli uffici chiaramente dando l'interpretazione data, ma già c'era scritto nel regolamento, comunque dando una ulteriore interpretazione, i nonni non residenti non devono presentare nessuna certificazione. Quindi, viene chiesta l'ISEE come doveroso del nucleo dove il minore è residente. Se c'è il nonno nel nucleo anche del nonno, se non c'è o risiede altrove o non è inserito nel nucleo naturalmente non gli viene chiesta. Questa è, come dire, la risposta ufficiale. Siccome però forse vale la pena aggiungere (parola non comprensibile)...esiste più di un caso nel quale il nonno, la nonna o i nonni non sono inseriti nel nucleo, ma risiedono nella stessa abitazione. E quindi noi non possiamo

chiedere a questi familiari perché ce lo impedisce il Regolamento da noi approvato, però si creano come dire delle difformità e delle diseguaglianze di trattamento rispetto ad altri familiari, dove il nucleo non ce l'ha, il nonno non c'è davvero e non hanno messo in campo questo meccanismo legittimo, ma che di fatto provoca una certa disparità di trattamento. Noi volevamo riuscire a raggiungere il massimo dell'equità possibile. Talvolta il massimo dell'equità si scontra con, o comunque della presunta equità per l'amor di Dio, si scontra con norme di altra natura come questo è il caso. Non so se sono stato chiaro, provo a ridirlo in un secondo: ai nonni non si può più chiedere nulla, a meno che non siano inseriti nello stato di famiglia, tanto per capirsi. Eh, lo stato di famiglia. C'è qualche caso nel quale allo stesso civico, cioè nello stesso appartamento ci sono stati di famiglia diversi. Quindi, risiedono nella stessa abitazione magari la, che devo dire la mamma con il bambino che fa famiglia per conto suo e non ha i nonni dentro il nucleo. Ma in quella stessa abitazione risiedono anche magari, facendo un esempio assolutamente a caso, i genitori della signora che non entrano. Quindi, possono essere miliardari ma non sono del nucleo. Magari la signora lavora, non lavora scusate, quindi noi interveniamo su quel bambino senza chiedere partecipazione. A noi sembrava che questa fattispecie dovesse essere inserita. Non ci siamo riusciti perché andiamo contro alle norme. Però il ragionamento su questo, che aveva dato adito anche a dei malintesi e ad una prima stesura di un regolamento che cercava di inserire questo meccanismo non era campato per aria, cioè non era una vessazione nei confronti dei nonni. Era relativo semplicemente a quei casi come questo dove, ancorché non risidenti dello stesso nucleo familiare nello stesso cioè stato di famiglia tanto per capirsi, fisicamente abitavano davvero insieme e quindi c'era una disparità di trattamento rispetto a chi magari non c'entra perché, come dire, la signora o il signore non è uscito dallo stato di famiglia magari del genitore nel quale ha trovato casa dopo. Il caso classico è quello di una separazione o magari perché è la classica mamma sola con bambino. Questo è un po' il caso di specie. Questo porta, a mio giudizio, ad un piccolo problema di ingiustizia diciamo perché chi ha meno in questo caso rischia di rimanere fuori rispetto a chi ha più. Però questo era soltanto per spiegare il perché c'era venuta a mente una norma e poi l'avevamo anche scritta. Non perché ce l'avessimo con i nonni in quanto tali. Però la risposta all'interrogazione è questa: laddove non inseriti nel nucleo familiare, ai nonni non si chiede niente. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La dovuta informazione perché quello che lei mi sta dicendo....volevo sapere se era stata data la dovuta informazione alle persone perché dopo il fatto che era successo, dopo il fatto che le persone si erano sentite dire di portare l'ISEE anche dei nonni nonostante che ci fosse questo regolamento,

nonostante che la cosa era illegittima, a nessuno è stata mandata una risposta con il dire: guardate, che questo non è più dovuto, voi potete ripresentare la domanda perché questo non è più dovuto. Ecco, volevo semplicemente informarla che molto probabilmente manca un po' di informazione alle persone.>>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Interrogazione presentata dal Gruppo UDC su "Assicurazione furti e scippi".**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non si sente. Bene, ora si sente. Bene, allora prossima interrogazione quella presentata dal Gruppo dell'UDC sulle assicurazioni contro i furti e gli scippi. Consigliere Sodi, prego. Risponde l'Assessore Mancini. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. Sì, visto che l'amministrazione nell'anno passato, all'inizio del 2009 ha stanziato circa 15 mila Euro per una assicurazione verso coloro che hanno subito furti e scippi per dei valori stabiliti per alcuni servizi, tipo il fabbro, insomma certi servizi derivanti dallo scippo e dal furto in casa, volevo sapere il numero dei furti e degli scippi avvenuti nell'anno 2009 e nel primo trimestre di quest'anno ed il numero delle richieste di risarcimento pervenute e liquidate dalla compagnia di assicurazione distinte per genere di età ed importo liquidato. Grazie. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Allora, nel 2009, come diceva il Consigliere Sodi, l'amministrazione in seguito ad una mozione approvata dal Consiglio Comunale ha fatto una procedura di pubblica evidenza per individuare una assicurazione che fornisse questo tipo di servizio. L'assicurazione è stata stipulata per l'ammontare di 0,72 centesimi a nucleo familiare, circa 20 mila e qualcosa, ora non ricordo esattamente e dunque ho i dati relativi diciamo alla fine di febbraio più o meno. Dunque, ci sono state 5 pratiche per l'invio di un falegname, di un vetraio e di un fabbro. Per due di queste si trattava di un unico evento diciamo così tentato furto o furto, quindi in pratica sono tre. Ci sono state 89 pratiche per consulenza sanitaria perché in parte l'assicurazione forniva anche questo tipo di servizio e 4 o 5 pratiche di richiesta di informazioni. Non è stato liquidato nulla perché di fatto l'assicurazione fornisce solo il servizio di fabbro, di vetraio o quant'altro fosse necessario per la pulizia ecc. Quindi, non ci sono liquidazioni alle persone, semplicemente sono tre nuclei familiari che hanno richiesto questo tipo di servizio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Mancini. Prego per la replica, se lo ritiene opportuno, il Consigliere Sodi. Prego. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. Penso sia importante, però magari questo è un consiglio che do io ecco, che fosse magari un pochino ripubblicizzato questo anno, anno questo stanziamento. E' giusto che il Comune dà alla città per coloro che subiscono questi eventi gravosi. Comunque grazie per l'informazione.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego Assessore. Era già acceso, prego. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Volevo aggiungere solo questo: quella della pubblicizzazione è uno dei dati diciamo essenziali, tant'è vero che non so se ha potuto vedere quasi tutte le settimane, ad esempio, la Nazione ci mette un trafiletto che noi in parte come dire sollecitiamo e suggeriamo e a suo tempo fu inviato in tutti i nuclei familiari a tutte le 20 mila famiglie tramite il nostro Città Comune tutto l'inserito della polizza. Faremo anche quest'anno un avviso sia sul nostro Città Comune, che sui giornali, quindi daremo il più ampio risalto. Non faremo l'invio perché è previsto ogni due o tre anni perché il costo della brochure è un costo piuttosto evidente. Però tramite informazioni magari anche solo fogli di stampa al servizio URP e quant'altro vedremo di pubblicizzarlo il più possibile di modo che chi incappa in questo evento possa avere poi un proficuo in effetti ritorno. Grazie. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Interrogazione Gruppo UDC su "Ex Electrolux - Notizie di stampa"**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora al momento è assente l'Assessore Giorgi, allora possiamo passare...va bene, perfetto. Allora si può procedere con l'interrogazione al punto n. 3 sempre del gruppo dell'UDC su ex Electrolux, notizie di stampa. Prego Consigliere Sodi. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Grazie. Sì, l'interrogazione in merito alla questione dell'ex Electrolux, che adesso si chiama ISI, per il fatto che c'è stata una pubblicizzazione da parte del sito Intoscana.it, che è il sito che pubblicizza più o meno gli eventi della Toscana, del padiglione che è stato installato nella fiera della sostenibilità energetica di Verona dal 5 al 7 maggio, c'è stato un articolo sull'eccellenza della produzione del fotovoltaico a Scandicci, grazie alla presenza di Italia Solare Industrie. La nostra perplessità nasce nel momento in cui proprio lo stesso giorno una delegazione sindacale "Con noi operai" era a fare una manifestazione a Roma per, praticamente, dei problemi di cui tutti sappiamo ecco sulle vicende che interessano questa azienda che è in uno stato appunto di grave difficoltà. Chiediamo all'Amministrazione se la notizia ecco su questa eccellenza, che Scandicci potrebbe vantare ecco grazie a questa industria, corrisponde a quanto noto, a quanto detto dallo stesso sito e se la Società I.S.I è stata autorizzata dall'amministrazione a fregiarsi di questa promozione, di promotore eccellente sul territorio comunale. E se nell'interesse della città e dell'immagine di Scandicci intervenire per chiarire in modo univoco la situazione del sito industriale ex Electrolux, cioè ISI, anche in riferimento ad altri articoli apparsi sulla stampa locale del contenuto diametralmente opposto. Grazie. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Beh, l'eccellenza naturalmente la auspichiamo, insomma questo è ovvio. Però vorrei cogliere l'occasione di questa interrogazione anche per fare un po' il punto della situazione anche alla luce dell'incontro che abbiamo avuto nella manifestazione. Incontro al Ministero del Lavoro a Roma. Un incontro a cui ho partecipato diciamo io per l'Amministrazione Comunale e l'Assessore Simoncini della Regione Toscana, l'Azienda Naturalmente, le organizzazioni sindacali oltre ovviamente ai tecnici del Ministero del Lavoro. Quella sede è servita

appunto per fare l'ennesimo punto della situazione rispetto al piano industriale, e naturalmente quindi lo stato di attuazione di tutti gli impegni che l'azienda si era assunta in quella sede.

In quell'incontro l'azienda ha proposto delle integrazioni al piano industriale originariamente preparato, annunciando di avere sottoscritto con una azienda spagnola un cosiddetto memorandum o understanding, cioè un protocollo d'intenti per attraverso il trasferimento di tecnologia produrre all'interno dello stabilimento scandiccese gli impianti eolici, quindi non il mini eolico, ma gli impianti eolici quelli normali, quelli famosi, quelli grandi che si vede anche alla televisione per tutte le regioni del Mediterraneo, dell'Africa diciamo e del nord Africa, i paesi della Turchia, insomma e del Medio Oriente che, come sappiamo, sul fronte delle energie rinnovabili sono tra quei paesi che avranno nei prossimi anni il più alto tasso di crescita e di sviluppo sia nel solare fotovoltaico e per quanto riguarda l'eolico. In quella sede l'azienda ha riconfermato le difficoltà rispetto all'accesso al credito e quindi le difficoltà ad accedere alla liquidità che le è necessaria per finanziare il cosiddetto cash flow, cioè la diciamo normale attività ordinaria dell'azienda e quindi ha risollecitato e anche le istituzioni ad impegnarsi in questo senso, facendo notare che hanno già provveduto a tutta una serie di incontri con Fidi Toscana, che diciamo richiedendo alla azienda, ad una cosiddetta (parola non comprensibile)...cioè ad una verifica dei conti naturalmente dell'azienda data da disponibilità, stanno trattando per un ingresso temporaneo, quindi una questione di un paio di anni, dell'ingresso di Fidi Toscana nella compagine societaria come elemento di garanzia nei confronti degli istituti di credito per quanto riguarda la possibilità di finanziarsi per l'attività ordinaria dell'azienda. E sempre in quella riunione l'azienda ha portato a conoscenza al sindacato ed alle istituzioni del tentativo delle trattative in corso per ampliare la compagine societaria a due partner, uno industriale di livello nazionale, anzi internazionale in realtà anche si proprietà italiana, appunto che ha una forte caratterizzazione di carattere industriale. Ed un altro partner invece sempre italiano, ma con caratteristiche diciamo più commerciali e quindi con un soggetto che ha nel proprio portafoglio ordini che possono contribuire ad accrescere la produzione del sito stesso.

Queste notizie sono state accolte positivamente dalle organizzazioni sindacali che, chi più e chi meno naturalmente, che pur naturalmente manifestando le preoccupazioni, che sono anche le nostre, di ancora non avere ultimato diciamo il percorso di reindustrializzazione delle difficoltà che ci sono state nel mese di aprile di riscuotere lo stipendio di marzo, che è stato riscosso in due tranches ecc. Quindi, i sindacati, pur manifestando ovviamente le difficoltà in oggetto, hanno anche comunque apprezzato le novità che sono state proposte in quella sede. Rispetto a questo dello stipendio posso dire che nel mese di, lo stipendio di aprile e nel mese di maggio anche qui non è uscita nessuna notizia sulla stampa non ci sono stati problemi diciamo così nella riscossione dello

stipendio e compreso anche l'anticipo della cassa integrazione. Questa è la situazione.

Sugli articoli di stampa non è che il Comune può impedire ad un giornalista di dire sono, che una azienda rappresenta una eccellenza del territorio. Questo naturalmente non possiamo proibirlo insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego Consigliere Sodi se intende replicare un attimo.  
>>

Parla il Consigliere Sodi:

<< Sì, grazie. Sì, mi fa piacere che praticamente l'Assessore diciamo che certifichi il fatto che c'è una sorta di disinformazione o addirittura disinformarsi sull'argomento di Electrolux. E quindi ci sarebbe bisogno da parte anche nostra, dell'amministrazione in primo luogo, di dare dei chiarimenti via, via sulla situazione di Electrolux perché magari un mese va male, un mese no, ma anche sulle risposte che mi ha dato l'Assessore su ciò che è accaduto a Roma, ecco è importante saperlo perché in fondo è una azienda che interessa molti cittadini di Scandicci, è molto importante sapere in che stato ecco versa, insomma in che stato è la situazione. Anzi, io farei una proposta all'Assessore di anche inviare al Consiglio una documentazione scritta, integrativa su quello che succede perché è bene sempre avere chiaro magari una cosa va bene un mese, il mese dopo no, ecco il mese dopo ancora rivà bene, ecco come magari accadde in Electrolux che è una situazione di stallo, ma che ovviamente è sotto l'attenzione dell'amministrazione sicuramente, ma che ha delle ambiguità e soprattutto la stampa spesso non aiuta questo. Ecco, quindi mi rivolgo all'amministrazione come dire che sia un modo per unire la città ecco questa occasione. Grazie. >>

**Argomento N. 4**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su "Cessazione servizio disabili ATAF".**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora i lavori proseguono con il punto n. 4 l'interrogazione del Gruppo della PDL sul cessazione servizio disabili ATAF. Risponde l'Assessore Borgi. Prego capogruppo Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..l'interrogazione. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Anch'io preoccupato come i Consiglieri della PDL, se questo fosse vero ho chiesto informazioni al Presidente dell'ATAF, ho mandato una lettera con allegata la vostra interrogazione. Il Presidente Bonaccorsi mi risponde che con riferimento all'interrogazione in oggetto si risponde quanto segue: non corrisponde a verità.

E' stato stringatissimo, resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, approfondimento, però questa è la posizione di ATAF non corrisponde a verità.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Prego, Consigliere Batistini se intende aggiungere qualche altra cosa. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Niente, questo ci rincuora e quindi basta, grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora le interrogazioni, colleghi, sono terminate. Si aspetta adesso le 16,30 per l'inizio dei lavori del Consiglio. >>

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2010**

**INIZIO SEDUTA ORDINARIA ORE 16,46**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, prima di iniziare i lavori del Consiglio invito i colleghi a prendere posto, a ritirare il proprio tesserino ed inserirlo, di modo che si possa iniziare i lavori del Consiglio.

Per cortesia, se i colleghi possono inserire la tessera, così possiamo iniziare i lavori del Consiglio. Bene, la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego.

Grazie al Segretario Generale. Nomino scrutatori i Consiglieri Pieraccioli, Bagni e Sodi.

Collegli, per le comunicazioni mi corre l'obbligo di iniziare partendo dall'attentato che ha visto coinvolti i nostri militari lunedì scorso in Afghanistan. E quindi sento il dovere di esprimere tutta la nostra vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime del sergente maggiore Massimiliano Ramadi e il caporal maggiore scelto Luigi Pascazio e dei feriti il primo caporal maggior Gianfranco Scirè e il caporal maggiore Cristina Buonacucina. Oltre alla gratitudine profonda ai nostri soldati per la dedizione con cui stanno servendo il paese. La missione in Afghanistan non è una improvvida iniziativa unilaterale, ma una missione internazionale sotto legida dell'ONU, un dovere a cui il nostro paese non può e non deve sottrarsi. Detto ciò auspico, ritenendolo giusto e necessario, che nelle prossime settimane la politica in Parlamento si discuta, si rifletta insieme agli altri paesi sulla necessità di una più marcata iniziativa politica appunto nella realtà difficile dell'Afghanistan. Una iniziativa che accompagni e nel caso rafforzi la presenza della forza multinazionale e che tenga ad isolare le forze del terrorismo. E' necessaria nella sede e nella forma opportuna una iniziativa che consenta ai paesi europei di conoscere meglio le valutazioni e le intenzioni degli Stati Uniti d'America in relazione a questa missione. Quindi, se da un lato è giusto considerare solamente inopportuna ed impraticabile l'idea di un nostro ritiro unilaterale, è anche evidente che non può essere un solo paese a decidere da solo e per tutti tempi e modalità di esaurimento della missione. Tutto quanto di cui sopra nell'augurio di un utile e positivo aumento dell'utilizzo nelle funzioni di controllo del territorio delle forze afgane, con l'obiettivo di raggiungere il prima possibile una autonoma capacità delle istituzioni afgane stesse nell'assicurare l'ordine nel proprio

paese. Se ciò si verificasse velocemente, allora secondo me il sacrificio dei nostri militari e le sofferenze che la popolazione civile sopporta non sarà stata del tutto vana.

Voglio aggiungere anche un ricordo doveroso per il fotoreporter e giornalista Fabio Polenghi, ucciso negli scontri a fuoco a Bangkok in Thailandia e vorrei ricordare a questo Consiglio e ricordare a tutta la cittadinanza che Fabio Polenghi è il diciottesimo fotoreporter e giornalista ucciso nel mondo dall'inizio dell'anno. Nel 2009 furono 91 i fotoreporter e i giornalisti uccisi nel mondo, facendo nient'altro che il loro dovere, cioè quello di documentare situazioni e fatti incresciosi e di informare la società, le popolazioni degli stati diciamo occidentali in particolare, ma del mondo intero dei fatti che stanno accadendo e che accadono in tutto il mondo, fatti di estrema violenza. Quindi, io invito il Consiglio Comunale ad effettuare un minuto di raccoglimento e di silenzio in memoria delle vittime.

***\* Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Grazie colleghi. Per le comunicazioni la parola ora al Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Due comunicazioni. La prima, come prevede il regolamento, informo il Consiglio Comunale che ho proceduto alla nomina di Massimo Altamore come Presidente de Le Bagnese S.r.l cioè la società che gestisce la piscine de Le Bagnese. Massimo Altamore.

La seconda è che se non il 3 di giugno, comunque entro giugno, quindi sicuramente non il 3 di giugno, entro giugno porteremo in Consiglio Comunale quindi prima nella commissione l'individuazione ed il regolamento sui funerali laici, così come c'è stato richiesto dal Consiglio Comunale. Penso che appunto entro giugno riusciremo a, stiamo lavorando all'individuazione della sala ed il regolamento con cui si gestirà questa sala. Quindi, queste sono le due comunicazioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, prima di passare al Consigliere Batistini, mi chiedeva anche di intervenire l'Assessore Fallani. Mi ero dimenticato di informare i capigruppo, a cui poi arriverà una apposita comunicazione via mail, di informare i capigruppo e di conseguenza anche il Consiglio che per venerdì 28 maggio, alle ore 10,00, siamo stati invitati e quindi convocati ad essere presenti alla azienda I.S.I in fabbrica, ex Electrolux. Così come avevamo concordato, se vi ricordate bene, nella conferenza dei capigruppo alla presenza dell'Ing. Foianesi la possibilità di una nostra visita. Quindi, io poi ho preso contatto con

la segreteria, mi hanno richiamato stamani mattina invitandoci per venerdì 28 alle ore 10,00. Io dovrò poi entro due o tre giorni comunicare la lista esatta di chi parteciperà e quindi vi manderò prossimamente una e-mail con cui vi chiederò conferma della vostra presenza. Ci troveremo all'ingresso alle ore 10,00, lì ci sarà una lista con i nominativi che io consegnerò e quindi potremo entrare ed incontrare i vertici di I.S.I e fare la visita in azienda così come concordato.

Bene, prego Assessore Fallani. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente. Vi comunico, seppure l'atto formale è in fase di elaborazione da parte della Provincia, che il Comune di Scandicci con la sua agenzia formativa si è aggiudicato il bando per la gestione dei centri formativi territoriali per un importo sui vaucer per la formazione professionale di oltre 350 mila Euro, in cordata con il Comune di Lastra a Signa, con il Comune di Signa e con un raggruppamento di agenzie formative miste pubblico e private insieme con l'unico scopo di essere tutte la rappresentatività del territorio oltre a quelle datoriale, sia di quelle di parte sindacale, sia quelle di parte confindustriale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego, per le comunicazioni capogruppo Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Ovviamente ci uniamo anche noi come gruppo PDL alla commemorazione insomma delle vittime scomparse, i nostri connazionali in Thailandia per il reporter e per le vittime invece scomparse in Afghanistan.

Per quanto riguarda le comunicazioni o avrei una richiesta diciamo di chiarimento più che altro, già l'ho detto anche in Conferenza Capogruppo, che riguarda l'informazione perché spesso e volentieri in questo Consiglio si è parlato del problema anche dell'informazione, spesso se n'è parlato anche nella stessa Conferenza Capogruppo e quando ci vediamo sul sito Internet del Comune di SCandicci un comunicato stampa praticamente da parte di un Assessore, una vera e propria nota politica apparsa sul sito del Comune che noi riteniamo utile per dare informazioni diciamo alla cittadinanza e non possibilmente di parte, allora vorremmo capire se effettivamente il sito internet debba essere utilizzato come strumento politico, a quel punto anche noi manderemo dei comunicati che ovviamente dovranno essere pubblicati, oppure se l'intento da parte dell'amministrazione e di chi gestisce il sito internet appunto è invece quello di dare informazioni proprio amministrative per quanto

riguarda i cittadini. Io mi riferisco all'articolo della scorsa settimana che titolava: il Ministero taglia le risorse, il tempo pieno non coprirà tutte le richieste. Però poi ce ne sono sicuramente anche altri insomma che anche alcuni colleghi mi hanno fatto notare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego collega Mugnaini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, io faccio riferimento invece sulla Marcia della Pace. Questa amministrazione insieme a tutti abbiamo aderito alla Marcia della Pace, abbiamo mandato un nostro rappresentante a questa manifestazione tenendo conto che questa manifestazione non era solo per la pace, ma comprendeva anche il problema della Costituzione, cioè il rispetto della Costituzione ed il discorso sull'acqua pubblica. Cioè il fatto che l'acqua deve essere pubblica, non può essere privata. E' un bene di tutti, pertanto l'acqua deve essere pubblica.

Ora, io volevo fare presente a questa amministrazione l'incongruenza: si partecipa ad una marcia, dove uno degli argomenti è anche questo, però poi in Consiglio Comunale è stato votato contro la pubblicizzazione dell'acqua, la ripubblicizzazione dell'acqua e quando con il mercatino in piazza chiediamo le firme ai Consiglieri, i Consiglieri non ce la mettono perché chiaramente sono contrari a questo, o sono contrari oppure non aderiscono a questa iniziativa.

Ecco, io vorrei fare presente che su dei grandi problemi bisogna avere anche una grande libertà intellettuale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, collega Sodi per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. Io vorrei invece esprimere la mia opinione ancora una volta in merito al problema delle commissioni, che vorrei rendere chiara questa cosa. Noi oggi facciamo un Consiglio Comunale e abbiamo rischiato fino a ieri l'altro pomeriggio di dover affrontare sei delibere, che dovevano andare in prima commissione ieri sera, e che questo pericolo è stato sventato ieri l'altro sera in Commissione Capigruppo. Io vorrei sollecitare in questo senso la maggioranza e tutti noi Consiglieri ma anche la Giunta a tenere presente questo problema, cioè un problema di gestione degli organi istituzionali che sono ormai obsoleti e dobbiamo riconoscerlo e che così non va ecco, e che spesso la commissione

va a finire che diventa un luogo anche che raramente diventa un luogo di discussione seria. Io sono contento, per esempio lo dico subito, che lunedì sia venuto fuori, nonostante tutto quello che si può dire, una discussione seria tra Consiglieri su un argomento. Ma non facilita la discussione, non facilita la convergenza delle posizioni, non facilita niente il sovrapporre le delibere da discutere in commissione concentrarle tutte in una commissione il giorno prima del Consiglio. Cioè è una necessità che io espongo all'amministrazione che magari io capisco che i tempi sono giusti, che si rispetti il regolamento e va bene, io non critico niente dal punto di vista del regolamento perché capisco che le regole vengono rispettate puntualmente, ma c'è anche, vorrei che si andasse un attimo al di là del regolamento. Perché si andasse un attimo al di là e che si potesse per unicamente, non per fare polemica ma seriamente per una volontà di utilizzare i mezzi che abbiamo per una forma migliore. Non ha senso, non avrebbe avuto senso ieri discutere sei delibere, siamo riusciti a discuterne quattro però non avrebbe avuto senso nei confronti del Consiglio stesso, ecco semplicemente. Mi sembra che a volte sia una delegittimazione del Consiglio stesso. Ecco questo. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Vorrei spendere soltanto poche parole per unirmi, unirci diciamo come gruppo del PD al cordoglio per la scomparsa dei nostri militari. Il Presidente ha perfettamente inquadrato quello che è il lavoro che stanno svolgendo in Afghanistan i nostri militari impegnati nella nostra missione. La mia speranza come cittadino, come democratico è che presto il loro intervento, la loro presenza non sia più necessaria in quel territorio che martoriato da anni di guerra possa finalmente essere democratico completamente e non avere più bisogno della presenza dei nostri militari.

Questa è una speranza di pace che vorrei lanciare questa sera.

Non voglio entrare in polemica perché questo è lo spazio dedicato alle comunicazioni. Vorrei soltanto dire che sulle commissioni forse possiamo anche un pochino uscire dalla retorica degli ultimi mesi, commissioni utili sì oppure no. Abbiamo detto tutti quanti che fare sei delibere e discuterle tutte e sei il giorno prima del Consiglio non sarebbe stato opportuno. L'Assessore competente ha ritirato due delibere. La presidentessa si è detta disponibile a convocare già in questi giorni e già abbiamo parlato di due date possibili per la prossima commissione. Quindi, ecco, io uscirei un pochino anche da questa retorica delle commissioni, utili, inutili, fatte tardi, fatte presto. C'è stata una difficoltà organizzativa, che la presidentessa ci ha fatto presente. Eravamo tutti

d'accordo. La Giunta ha dato la sua dimostrazione di sensibilità al tema riducendo il numero delle delibere che andavano in discussione in questo Consiglio. Ecco, spero si possa andare oltre ed organizzarci nel modo migliore possibile per lavorare tutti quanti insieme.

Sulla posizione sull'acqua, Loretta, la mozione sulla quale abbiamo votato in Consiglio Comunale come sai alcuni Consiglieri del Partito Democratico hanno votato a favore, altri si sono astenuti, alcuni hanno votato contrario. Io ritengo che su questo tema sia necessario, dal punto di vista amministrativo, fare un approfondimento molto maggiore di quello che possiamo riuscire a fare nell'ambito di un Consiglio Comunale.

Dal punto di vista politico la posizione del Partito Democratico è chiarissima: se te apri l'home page del nostro sito c'è una dichiarazione di Bersani che ribadisce il principio dell'acqua pubblica per tutti quanti. Poi tra la mia visione di acqua pubblica, che vuol dire che può essere gestita anche insieme o con i privati, ed una totale gestione con gli operai del Comune, che vanno ad attaccare le cannelle o vanno a fare gli allacci c'è ovviamente una differenza e c'è una diversità. Su questo tema siamo sensibili politicamente, tant'è che abbiamo in programma per lunedì prossimo una iniziativa sul tema. Ed alcuni di noi hanno firmato il referendum. La posizione ufficiale del Partito Democratico, come sai, è quella di non sostenere la campagna referendaria ma di lavorare comunque politicamente perché sul tema venga presa una posizione chiara da parte del Governo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Lanini. Allora, non essendoci altri interventi per le comunicazioni, si iniziano i lavori del Consiglio per quanto riguarda le proposte di deliberazione.>>

**Argomento N. 2**

**OGGETTO: Dimissioni Consigliere Comunale Paolo Marcheschi, Gruppo PDL. Surrogazione.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ed al primo punto c'è la deliberazione sulle dimissioni del Consigliere Comunale Paolo Marcheschi del Gruppo della PDL e conseguentemente la surroga.

Se non ci sono interventi su questo si procede con la votazione. Prego.

Un attimo che venga scritta. Bene, colleghi è aperta la votazione. Stiamo votando la surroga, quindi le dimissioni del Consigliere Marcheschi e la sostituzione con il Consigliere del Gruppo della PDL primo dei non eletti.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti 0, votanti 29, favorevoli 29, contrari zero la delibera è approvata.

Per questo è necessaria l'immediata eseguibilità. Quindi, tra un attimo colleghi si procederà con la votazione per l'immediata eseguibilità. Bene, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti zero, votanti 29, favorevoli 29, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Quindi invito il Consigliere Cristian Bacci, se presente, ad accomodarsi tra i banchi del Consiglio. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Elezione Vice Presidente del Consiglio Comunale.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con il Punto n. 3 che riguarda la delibera di elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale a seguito delle dimissioni del Vice Presidente, Consigliere Batistini, che ha assunto il ruolo di capogruppo del Partito delle Libertà della PDL.

Quindi, a questo punto per procedere alle votazioni io passo la parola al Consiglio perché si deve comprendere, devo sapere se ci sono delle proposte che il Consiglio fa, come dire, sui nominativi da votare. Prego, la parola al Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io, ovviamente, mi sono dimesso già insomma nell'altro Consiglio avevate saputo di questo ed avevamo una proposta come gruppo del PDL augurandosi che ovviamente ci sia l'intenzione da parte del Consiglio di lasciare questo incarico importante all'opposizione, un incarico che ovviamente penso che possa essere ricoperto dal Consigliere Giacomo Giacintucci. Questa è la nostra proposta. Augurandosi che porti avanti ovviamente il lavoro...ah, mi sono dimenticato Harald, mi ha fatto giustamente notare. Insomma che porti avanti il lavoro fatto in questi mesi per cercare insomma di avvalorare anche la valenza stessa della scelta, che è stata fatta un anno fa praticamente di concedere anche da parte della maggioranza all'opposizione la figura della Vice Presidenza.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono su questa proposta, fatta dal Gruppo della PDL per il Consigliere Giacintucci alla carica di Vice Presidente del Consiglio Comunale, altri interventi? Oppure si può procedere? Bene, la parola allora al Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, scusatemi, ma pensavo che forse sarebbe stato più opportuno se il mio intervento fosse stato posteriore ad un intervento magari di qualche altro esponente politico. L'occasione è delle più importanti soprattutto per quella che può essere già insomma il mio percorso politico al livello istituzionale intrapreso da un anno a questa parte. Non l'ho mai fatto in un

anno e non credo che lo farò, non ho preparato alcun tipo di discorso perché credo che soprattutto quando si tratta di dare quello che poi è un giudizio che viene espresso tramite una votazione su una persona non siano significativi tanti discorsi, ma sia soprattutto e forse unicamente significativa la fiducia che questa persona, indipendentemente da quelle che possono essere le parole infiocchettate in una occasione del genere possa e debba trasmettere alle persone che si prenderanno l'onere naturalmente e l'onore di avere voce in capitolo in questa scelta. Quello che posso dire è che accolgo con estremo piacere l'indicazione che è venuta, che è stata posta e qualora dovessi essere eletto vi posso assicurare che, al di là di quelle che possono essere state e mi sembra anche cadute subito, riduttive, forse anche troppo semplificate equazioni politiche, forse per certi aspetti anche morali che mi riguardavano alle quali ho cercato subito sia personalmente con qualcuno, ma ho fatto portavoce anche il mio capogruppo di poter dare questa mia volontà di aprirmi ad un possibile dialogo assolutamente su quelli che potevano essere anche punti di, così, non chiarezza su quella che, ripeto, è una questione fondamentale ovvero la fiducia che una persona, in questo caso io, posso trasmettere a chi dovrà eseguire una scelta.

Mi auguro quindi che anche questo gesto possa essere significativo a far sì che la vostra scelta sia il più obiettiva possibile. E concludo dicendo che se il ruolo, che un vice Presidente può avere, soprattutto in un discorso di valorizzazione di quello che è il ruolo del Consiglio Comunale tutto non solo in primis dell'opposizione, se facente parte dell'opposizione o della maggioranza, se facente parte della maggioranza, è alla base e credo che lo si sia visto anche in questi mesi per come ho svolto il lavoro, per cosa ho portato in discussione al Consiglio Comunale per quelle che sono state le istanze che più volte mi hanno visto partecipe ad una discussione aperta sul ruolo che devono e dovrebbero avere i Consiglieri Comunali, credetemi che questo sarà alla base. Quindi, io mi fermo qua. Mi rimetto alla vostra fiducia, alla vostra coscienza e vi ringrazio anticipatamente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Giacintucci. Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Una risposta, secondo me, è dovuta al Consigliere Giacintucci. Onestamente, personalmente, ma credo anche a nome di altri forse in un'ottica chiara del ruolo che sarebbe, come dire, consegnato ai partiti di opposizione, per cui questo nessuno lo mette in dubbio, ma probabilmente alcuni di noi avrebbero magari preferito una rosa di nomi su cui ragionare.

Detto questo, io non contesto il metodo del nome unico bloccato da parte dell'opposizione. Però, siccome nella chiarezza più assoluta, così almeno ci si capisce sempre bene e non ci sono poi, il messaggio della volontà del Consigliere Giacintucci e della disponibilità a sfrondare eventuali dubbi o qualcosa, per cui quella disponibilità anche a parlare con alcuni singoli consiglieri, a qualcuno di noi, a me in particolare è stata presa come una buona volontà a voler chiarire, se c'era qualcosa da chiarire, ed abbiamo ritenuto che fosse più opportuno, visto il nome solo proposto, che ci fosse una sorta di presentazione da parte tua su come tu intendi affrontare questo ruolo. Allora, questo è un ruolo che ipoteticamente in qualche momento ti potrebbe vedere vestire una fascia e la rappresentanza del Comune di Scandicci. E' evidente che te devi dimostrare, ma credo tu sia intelligente e capace di riconoscere questo ruolo, però tu rappresenti il Comune di Scandicci con le sue certezze. Per cui in quel momento dovrai trovare, avere la capacità di sfrondare un attimino quella che può essere la tua normale passione politica e vestirti di un altro ruolo. Chiaramente noi era questo. Ed invece di qualche colloquio con qualcuno di noi che poteva avere dei dubbi o che altro, peraltro fugati dal riconoscimento delle tue capacità in questi mesi, per cui voglio dire il giudizio è assolutamente positivo. Però, quando si parla di ruoli diversi, era invece che qualche colloquio ci sembrava più opportuno che in qualche modo tu ti presentassi al consiglio in questa tua nuova veste. Questo l'hai fatto, ti invito a ricordare bene questo ruolo perché, ripeto, sei rappresentante in qualche modo di questa cittadinanza con i suoi valori, con i suoi numeri e con le sue posizioni. Per cui, comunque sia, in bocca al lupo e poi penso insomma che la votazione risponderà a quanto previsto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Prego, Consigliere Porfido.>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Mah, io non voglio fare le analisi del sangue a nessuno. C'è un impegno con questa amministrazione comunale che la Vice Presidenza del Consiglio sarebbe stata data all'opposizione. Io non conosco il passato di Giacintucci, io lo giudico su quello che fa e su quello che andrà a fare. Certo, dovrà avere un ruolo terzo. Tutti coloro che rappresentano l'intierezza del Comune di Scandicci devono essere terzi rispetto a tutti i gruppi politici, non solamente il Vice Presidente o il Presidente. La terzietà è uno degli attributi essenziali di una carica importante che è quella della Presidenza e del Vice Presidente. Quindi, io voterò a favore di Giacintucci. Lo voto a favore perché non ho nulla, ha fatto in questo lasso di tempo, che ho avuto modo di confrontarci in questo Consiglio Comunale, mi sembra che abbia fatto il suo ruolo di opposizione. Un

ruolo legittimo, un ruolo che compete, un ruolo di garante della legalità di questa amministrazione che è così, che è istituzionalmente stabilito. Quindi, non ho nulla in contrario.

Dice ma dichiarazione di voto perché? Perché a me piace assumermi le responsabilità e vi dico la verità a me non piacciono i voti segreti. Uno quando vota deve farsi vedere in faccia, vedere quello che dice e quello che fa. Però, giustamente, è la legge e quindi io ottempero la legge. Quindi, so che è anomala anche la mia dichiarazione di voto per questo dico. Quindi, io faccio tanti, tanti auguri a Giacintucci affinché svolga con attenzione, con serietà, con correttezza il suo ruolo. E poi, qualora ciò non dovesse avvenire, le cariche non vengono date in eterno ci sarà sempre la possibilità di questo Consiglio Comunale di ritornare, almeno per quanto mi riguarda, sul voto espresso perché quello che dico lo faccio. E quindi, nulla, mi dispiace ripeto a fare analisi preventive su eventuali. Io, onestamente, non lo conoscevo nemmeno di viso. Io avevo visto il manifesto durante la campagna elettorale e quindi nulla, ripeto io credo nelle istituzioni, credo nel ruolo che andrà a svolgere, mi voglio augurare che lo faccia nel modo più corretto possibile e tanti auguri. Io, ripeto, darò un voto così come è stato proposto da parte del Capogruppo, di uno dei Capigruppo dell'opposizione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Presidente, sì allora mi preme per correttezza, visto che credo questa discussione debba essere più limpida possibile, chiarire un particolare: ovvero riguardo a quello che è stato un errore che io ho subito definito tale, senza alcun tipo di problemi, non mi ricordo quante settimane fa, quando il Presidente del Consiglio comunicò la mail, quindi la comunicazione ricevuta dal nostro Capogruppo Marcheschi, quindi in merito a questo credo che abbia già espresso la mia posizione al riguardo. Credo inoltre di poter dire che se le parole, che ho espresso prima, potessero a qualcuno suonare come forse di contesto perché comunque sono parole che è facile forse usare in una situazione del genere, vi chiedo per confrontare quelle che sono state le mie parole di rapportarle a quello che è stato non il mio comportamento, anche semplicemente in termini di dialettica, di capacità di discussione all'interno di quello che è un dibattito politico, ma anche semplicemente in termini prettamente politici. Perché, ve lo dico sinceramente, se io in questi 11 mesi, 10 mesi avessi intrapreso una politica di opposizione prettamente ideologica, prettamente di contrasto che si basava su un discorso mero e puro di contrasto ideologico e quindi non di valutazione obiettiva di quelli che erano i contenuti,

io ve lo dico sinceramente non sarei neanche qui a parlarne, sinceramente. Avrei detto: okay, non sono una persona adatta perché non ho problemi a riconoscere tale, ho sempre riconosciuto i miei errori. Quindi, sono qui a parlarne perché vi chiedo di pensare anche a questo per evitare di, così, potesse (parola non comprensibile) qualche ulteriore dubbio su quella che può essere la mia figura. E' chiaro che il ruolo che andrò a svolgere sarà un ruolo che mi verrà, come giustamente è stato ripetuto, super partes perché dovrò in assenza naturalmente del Presidente del Consiglio, visto che comunque è un ruolo sostitutivo, dovrò rappresentare non una parte dei cittadini e non ho tanto meno la pretesa di poter dire la parte migliore dei cittadini. Dovrò rappresentare i cittadini tutti, anche coloro che magari in un contesto elettivo si sarebbero assolutamente rifiutati, come hanno fatto, di votarmi. Questo non è un problema perché quando c'è obiettività di giudizio c'è in tutto. Con questo ho concluso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi si procede con la votazione a scrutinio segreto per appello nominale. Quindi, passo la parola al Segretario Generale.

Allora, se possono avvicinarsi al banco della presidenza gli scrutatori. Quindi, il Consigliere Pieraccioli, la Consigliera Bagni e il Consigliere Sodi. >>

**\* VOTAZIONE EFFETTUATA PER APPELLO NOMINALE A SCRUTINIO SEGRETO CON SCHEDA CARTACEA ED URNA.**

Parla il Segretario Generale:

<< Gli scrutatori sono invitati. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, abbiamo terminato con l'appello nominale, tutti hanno votato. Allora, prego, gli scrutatori si avvicinino. Venga aperta l'urna e si proceda con lo scrutinio.

Bene, allora colleghi questo è il risultato delle votazioni:

votanti 29  
Giacintucci voti 25  
Mugnaini voti 1  
Stilo voti 1  
bianche 2

Quindi, votanti 29, presenti 29, quindi risulta eletto il Consigliere Giacintucci alla carica di Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Ora, colleghi, l'ultimo passaggio per questa delibera è necessario il voto per l'immediata eseguibilità. Quindi, tra un attimo. Prego, prendere posto colleghi. Ancora un attimo, colleghi, per il voto per l'immediata eseguibilità. Bene, è aperta la votazione. Colleghi, siamo in votazione, per cortesia! Invito i colleghi a procedere con il voto. Grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 30, astenuti zero, votanti 30, favorevoli 30, contrari zero. La delibera è approvata.

Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Ho chiesto la parola brevemente solo per fare i complimenti al Vice Presidente eletto del Consiglio Comunale. Auguriamo a lui di fare un buon lavoro nell'interesse del Consiglio Comunale e della città intera. Saremo disponibili ad aiutarlo e a lavorare insieme quando sarà necessario. Approfitto per una considerazione politica più generale: siamo contenti che anche il Gruppo del Popolo delle Libertà, il principale gruppo di opposizione, condivida con noi quella scelta di puntare sui giovani e sul rinnovamento non solo anagrafico per tutte quante le sue scelte politiche. Credo che questa sia una strada importante da seguire. Quindi, complimenti a Giacintucci e buon lavoro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Lanini. >>

## Argomento N. 7

### OGGETTO: Progetto Unitario di iniziativa privata relativo all'area di trasformazione TR3d Via dei Ciliegi Integrazione residenziale. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, colleghi, i lavori adesso proseguono come concordato in Conferenza dei Capigruppo con il punto n. 7 cioè il progetto unitario di iniziativa privata relativo all'area di trasformazione in via dei Ciliegi. Questa era stata una richiesta del Gruppo del PD per permettere alla Presidente, a cui do la parola, Consigliera Bartarelli, di poter intervenire ed illustrare la delibera. Prego Presidente. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio lei ed anche soprattutto i capigruppo per la disponibilità alla modifica all'ordine del giorno e per permettermi di essere qui presente, sia per dare il mio contributo che per illustrare brevemente sia la delibera che le motivazioni del nostro supporto e sostegno a questo atto, visto che subito dopo dovrò lasciare l'aula per un impegno di lavoro.

A questo proposito, non appena sarà sciolto il dubbio sulla questione sull'entità del gettone e quindi tornerà tutto normale, io chiedo ufficialmente di non ricevere il gettone per questa seduta del Consiglio Comunale.

Detto questo, passo alla delibera. A favore dei Consiglieri, che non hanno preso parte alla commissione, vorrei sottolineare come ci sia stato un consenso generale da parte dei commissari e dico brevemente che questo progetto unitario riguarda la zona di Via dei Ciliegi, che il Regolamento Urbanistico descrive, definisce come un'area di trasformazione quindi TR03d. E' un'area che si affaccia su Via dei Ciliegi davanti alla scuola media Rodari e che vedrà la realizzazione di una integrazione residenziale di circa 700 metri quadrati e che avrà principalmente la funzione di ricucitura rispetto al tessuto urbanistico esistente. A partire da questa breve descrizione tecnica, vorrei sottolineare il primo di una serie di aspetti positivi per i quali si caratterizza questo intervento, che è un aspetto previsto già anch'esso all'interno del Regolamento Urbanistico e che si concretizza nella cessione da parte del soggetto attuatore, a fronte della realizzazione dell'intervento, di un minimo, questo è quello che è previsto nel Regolamento Urbanistico di 2900 metri quadrati, una cessione all'Amministrazione Comunale che in seguito destinerà questo minimo di 2900 metri quadrati ad edilizia sociale. C'è da dire poi che addirittura in fase poi di attuazione di questo progetto, i metri quadrati che verranno ceduti all'Amministrazione comunale saranno addirittura di più,

saranno 3.022. Allora, l'intervento è un intervento di piccola portata. Si tratta infatti di sole sette abitazioni, che avranno un aspetto del tutto congruo a quelle che sono le esigenze urbanistiche ed architettoniche della zona, per cui l'impatto sarà assolutamente positivo sul tessuto urbanistico della zona e sarà soprattutto è stato apprezzato in commissione l'aspetto che riguarda l'aderenza totale a standard elevati per quello che riguarda le normative ed i requisiti del risparmio energetico, tant'è vero che si parla di impianti fotovoltaici, di pannelli solari e del recupero delle acque piovane sia per l'irrigazione che per il reintegro.

Questo, devo dire, è stato un altro degli aspetti molto apprezzati un po' da tutti i commissari nella seduta della commissione.

L'intervento prevede poi anche la presenza di verde pubblico all'interno dell'area che ospiterà le residenze ed anche un collegamento pedonale con Via Masaccio. E fra l'altro il soggetto attuatore, non solo predisporrà l'accesso dalla pubblica via sull'area sulla quale effettuerà l'intervento, ma anche per i 3.022 metri quadrati che cederà all'amministrazione. Per cui l'amministrazione, quando andrà ad effettuare l'intervento di edilizia sociale diciamo non lavorerà su un tratto senza viabilità, ma avrà già le infrastrutture viarie di già messe in essere sulle quali potrà costruire, sulle quali potrà realizzare l'intervento di edilizia sociale. Quindi, per questi motivi, a nome del Gruppo del Partito Democratico esprimo ancora un'altra volta approvazione e sostegno al progetto, che pur nelle sue piccole dimensioni, credo esprima un preciso ed importantissimo intento anche politico e cioè quello dell'attenzione ai temi dell'ambiente, ai temi del risparmio energetico, ai temi della produzione dell'energia da fonti alternative e soprattutto della loro integrazione con le necessità urbanistiche ed architettoniche della nostra città. In una zona com'è quella di Via dei Ciliegi, che attualmente è caratterizzata da alcune disarmonie anche al livello urbanistico, e sulla quale un intervento del genere fra l'altro, come abbiamo visto, era già previsto nel Regolamento Urbanistico, questa realizzazione senz'altro contribuirà ad elevare il livello qualitativo urbanistico ed architettonico. E tutti noi ancora una volta, come già successo diverse volte in questi primi mesi di legislatura, vedremo la realizzazione di un altro tassello del quadro generale di sviluppo della nostra città. Vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consiglieria Bartarelli. Bene, colleghi, ci sono interventi? Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, io credo oramai si debba sapere già qual è un po' il mio pensiero. Io credo che Vingone come quartiere è già altamente abitato. Questo nuovo

insediamento mi lascia un attimo perplessa, nonostante che sia un piccolo insediamento mi lascia perplessa. Ritengo che in un'area più vasta di costruzione, dove si va a costruire nel C.N.R, si costruisce in tutto l'asse lungo la tramvia, andare ancora una volta ad appesantire quella zona sia per la viabilità, intendo, sia per le esigenze anche di verde che si può creare in quella zona io sono perplessa. Molto probabilmente, voi riterrete che è obsoleta la mia, il mio pensiero è obsoleto. No, non è proprio così. Oggi noi abbiamo città che ha case non abitate, non sappiamo quante abitazioni sono sfitte sul territorio di Scandicci. Continuiamo a depredare il territorio quando molti Comuni tendono invece a riutilizzare quello che abbiamo già senza andare ad incidere ancora sul territorio. E' un intervento privato, lo capisco benissimo, però io credo che il mio voto sarà contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliere Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Sì, diciamo anticipo la dichiarazione di voto. In commissione abbiamo espresso come commissari, sia io che il collega Giacintucci, che visto che come ha in maniera esauriente anche e chiara spiegato l'Assessore, che c'è questa parte che il privato di fatto dà al Comune che è vincolata ad edilizia sociale, quindi con questi chiari di luna e con le necessità che ci sono in tutti i Comuni, anche nel nostro in modo particolare, noi abbiamo detto che la soluzione ci soddisfaceva, che andava incontro ad esigenze primarie anche di famiglie e quindi anche dell'amministrazione. Che l'area d'altronde è anche prospiciente ecc, vede una forte presenza di cooperative, quindi anche di insediamenti che già nel passato hanno visto quelle aree privilegiare la vecchia area 167 ecc. Quindi, noi su questo ci asteniamo perché riteniamo tutto sommato equilibrato quanto l'amministrazione su questo terreno ha deciso di fare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi allora si può mettere in votazione la delibera al Punto n. 7. Bene, colleghi, è aperta la votazione. Un attimo, che il Consigliere Mucè sta arrivando. Se non presente vi prego di sfilare. Ah, bene.

Siamo in votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 30, astenuti 9, votanti 21, favorevoli 20, contrari 1. La delibera è approvata. Tra un attimo si procederà, ancora un attimo e poi si procederà con la votazione dell'immediata eseguibilità. Aperta la votazione per l'immediata eseguibilità, prego colleghi.

Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 29, astenuti zero, votanti 29, favorevoli 29, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 5**

### **OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 5 l'approvazione del Regolamento Comunale dei Servizi Educativi per la prima infanzia. Bene, colleghi, ci sono interventi? Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, io intervengo anche in qualità di Presidente della Terza Commissione, che ha fatto un esame approfondito di questo regolamento, il 4 maggio. Erano presenti tutti i Consiglieri. Noi in quella riunione, parlando dei servizi educativi della prima infanzia, abbiamo sviscerato a fondo questo regolamento che stabilisce il funzionamento di un servizio che è a controllo pubblico, ma con una gestione mista tra strutture pubbliche e strutture private. Il sistema è regolato da una legge regionale, un conseguente regolamento regionale. Su questo regolamento regionale si devono esprimere e formalizzare i regolamenti comunali, però come fase intermedia abbiamo una riunione dei comuni della zona fiorentina del nord ovest, che procedono, prima dei regolamenti comunali, a stendere un regolamento zonale per cercare di rendere il più possibile omogenei i regolamenti comunali della zona.

Questi regolamenti, sia quello regionale, che quello zonale e quello comunale, erano in vigore dal 2003 in base alle modifiche che la Regione ha apportato nel 2009, oggi si presentano a noi per una ulteriore modifica per quanto riguarda il nostro territorio comunale.

In commissione, per la verità, noi siamo passati due volte: siamo passati il 22 febbraio e poi appunto il 4 maggio come ho già detto. Abbiamo sviscerato quindi il regolamento sia nella bozza, prima che andasse alla formulazione del regolamento zonale, sia una volta che è stato fatto quello zonale ed abbiamo poi esaminato la bozza comunale.

Quali sono le novità che questo regolamento presenta rispetto alla stesura precedente, quello che deriva dal 2003? C'è la grossa novità che vengono riconosciuti i nidi domiciliari e i nidi aziendali. La Regione ha anche permesso, ha reso facoltativo che si potessero riconoscere i baby park commerciali, ma sia la nostra zona, sia il nostro Comune sono orientati a non includerli nel regolamento e quindi a trascurare la possibilità che vengano inseriti i baby park commerciali. Quindi, noi li troviamo in questo regolamento.

Altra novità che si trova nel regolamento, che oggi discutiamo, è un discreto rafforzamento delle normative di controllo da parte del Comune sugli esercizi

privati dei nidi. Inoltre, un'altra novità è che non solo vengono date concessioni per autorizzazione come veniva fatto fino ad oggi, ma oggi viene ulteriormente chiesta una qualificazione attraverso la richiesta di accreditamento, che sarebbe una convenzione che il privato gestore del servizio educativo per l'infanzia chiede al Comune, quindi una convenzione che fa con il Comune.

Nella nostra riunione c'è stato in commissione una illustrazione iniziale fatta dal funzionario del settore e poi ci sono stati interventi che si sono soffermati, sia da parte della maggioranza, dell'opposizione, un po' da parte di tutti i Consiglieri per chiarimenti che venivano richiesti appunto su autorizzazioni, controlli, revoche, decadenze, la formazione per esempio degli operatori, le riserve di posti, la programmazione, la partecipazione delle famiglie e le decadenze per assenza. In tutta questa serie di interventi si vedeva la necessità di chiarire alcuni punti, difatti molti interventi, la stragrande maggioranza erano di chiarimento su queste domande, che i vari Consiglieri ponevano hanno dato risposte sia l'Assessore Fallani che il funzionario Dottor Citano. Alcuni interventi però hanno chiesto anche richieste di modifica, in particolare la discussione si è fermata su due punti: uno sul grado di partecipazione delle famiglie alla progettazione ed alla verifica del funzionamento della azione educativa nella struttura privata; e l'altro sul problema della decadenza per assenza, quando poteva essere o no dichiarata una decadenza, quindi la perdita il diritto a frequentare da parte di un bambino.

Allora, mentre sulla partecipazione delle famiglie i pareri all'interno della Commissione erano discordi ed alla fine la stesura, che era stata presentata dall'ufficio e che era in discussione nella commissione, è stata sostanzialmente approvata. Per quanto riguarda la decadenza per assenze, di fronte ad una dizione dove si diceva che un bambino poteva perdere il diritto a frequentare il nido per assenze prolungate e/o ingiustificate, la commissione ha fatto correggere questa dizione nella dizione che è venuta fuori, che troviamo ora sul testo, che il bambino decade dal diritto a frequentare se l'assenza è prolungata ed ingiustificata. Quindi, una situazione grave, sia nel tempo ma anche senza giustificazione.

Ecco, quindi sostanzialmente la stesura è stata approvata nella sua complessità, anche se non formalmente dagli interventi, alle molte osservazioni è stato risposto mi è sembrato in un clima di sereno dialogo piuttosto costruttivo. Quindi, sia nella correzione che vi ho detto, sia in quello che è stato invece mantenuto con le risposte adeguate dell'Assessore e del funzionario addetto. Ecco, questa è la cronaca di come si sono svolti i lavori della commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Ragno. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Beh, sono contenta di questa presentazione del Regolamento perché ritengo che dopo la mozione presentata a dicembre, dove si chiedeva alcuni chiarimenti ed anche alcune parti che ora comprende il regolamento su come erano gestiti gli asili privati, su tante cose sugli asili privati, queste cose siano state accolte ed ora sono in un regolamento. Credo che Scandicci abbia fatto un ottimo lavoro, questa amministrazione su questa ha fatto un ottimo lavoro. Continuo a dire che vorrei una amministrazione che investe sempre più sul pubblico e meno sul privato, però ancora una volta magari avremo altre occasioni per portare avanti questa battaglia perché ritengo che si debba investire molto più sul pubblico che su asili privati. Però, ecco, il fatto che ora ci sia un regolamento almeno per quanto riguarda di come sono programmati gli asili anche privati, questo è un fatto importante che ai cittadini dovrebbe dare un minimo di sicurezza. Vi ringrazio, il mio voto chiaramente sarà favorevole. Vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, Consigliere Giacintucci.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. In merito vorrei fare una riflessione: allora, partendo dal presupposto che il tema trattato se non erro è stato se non il primo, il secondo tema trattato ad inizio legislatura dalla commissione, non lo ricordo ora bene, proprio uno specifico regolamento. E c'è da dire che riprendendo le due bozze le differenze sono molte perché come era stato spontaneamente anche evidenziato c'erano diverse criticità, soprattutto visto che il campanello di allarme suonò in quell'ottica per quanto riguardava il fattore sicurezza. C'erano delle lacune forse anche dovute ad una visione che fino a quel punto una persona magari non avrebbe mai potuto pensare di quello che poteva succedere all'interno di un asilo nido. Queste lacune devo dire che sono state colmate perché il lavoro, che è stato presentato, sia in commissione e che andiamo oggi a votare, ha colmato in pieno lacune del precedente regolamento, anzi ci sono stati anche passaggi che apparentemente non potevano sembrare necessari in termini pratici, ma che credo che abbiano sfumature importanti. Mi riferisco, per esempio, anche a punti riguardo l'inserimento in un percorso formativo, di crescita anche personale, educazione, di quelli che sono i bambini portatori di handicap. C'è solo un...quindi il giudizio che noi diamo è obiettivamente positivo. C'è solo un punto che era stato da me sollevato sin dall'anno scorso e che è

prettamente inerente al regolamento perché fa parte di uno dei punti del regolamento stesso, che non è stato naturalmente discusso contemporaneamente perché è un atto di Giunta ed era quello riguardo alle fasce contributive, quindi la tassazione. Capisco che naturalmente questo lavoro poteva richiedere una discussione ben più ampia e sotto il punto di vista economico più difficile, che la redazione di un regolamento. Mi auguro quindi che, e mi sembra che le impressioni avute nelle ultime commissioni siano state positive, mi auguro quindi che si possa da oggi, avendo già un punto nuovo di riferimento in questi termini, aprire un'altra discussione su quello che era stato un problema già sollevato ed obiettivamente anche riconosciuto dall'amministrazione per quelli che possono riguardare gli anni futuri. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Sono d'accordo su tutto quello che ha detto il Presidente della Commissione, Antonio Ragno, im merito alla elaborazione di questo Regolamento. C'è stata in commissione una discussione approfondita, condivisa, interessante sotto molti aspetti e penso che il fatto che una delle proposte emendative, che era venuta in commissione, sia stata accolta sia un fatto anche, la saluto con gioia perché questo vuol dire valorizzare il lavoro che le commissioni fanno e l'interesse di ogni Consigliere per certe tematiche. Io sono intervenuto per dire che sono nella sostanza pienamente d'accordo con questo regolamento, però chiederei precisazioni su due punti: sul problema del piano educativo comunale. Ora, il nome piano educativo comunale può far pensare a quello che nelle scuole normali viene definito il piano dell'offerta formativa. Non è esattamente la stessa cosa, probabilmente ci sarebbe bisogno forse di cambiargli il nome, però insomma non facciamo ora questioni filologiche diciamo, no? Volevo chiedere se questo piano educativo comunale poi ha un passaggio ulteriore in commissione e in Consiglio, oppure no. Anche perché praticamente in questo piano educativo comunale vengono definiti i criteri inerenti all'accesso ai servizi, la consistenza e la dislocazione dei servizi sul territorio comunale e così via e tutta una serie di altre questioni che non sono soltanto di natura tecnica, ma che hanno delle implicazioni politiche. Per questo faccio la domanda e chiedo precisazioni su questo.

Non essendo un documento esclusivamente tecnico è ovvio che la sua impostazione e la sua redazione spetta ovviamente agli organismi tecnici, ma poi una valutazione sulla congruità o meno sei criteri io credo che debba avere anche una valutazione poi di tipo politico.

Un'altra osservazione, un'altra cosa che volevo chiedere all'Assessore per capire se c'è stato, io avevo fatto una precisazione nella discussione in merito all'art. 16, quando si parlava dell'orario di lavoro degli educatori e quando si prevedeva un monte annuale. Avevamo fatto una precisazione di questo genere che mi sembrava che la formulazione fosse troppo di tipo sindacale e che non spettasse all'amministrazione dare indicazioni di tipo sindacale, ma di tipo di ordinamento politico. In questo senso io avevo fatto una proposta di una dizione diversa di quel comma usufruendo del comma successivo, il comma 4, che aveva una formulazione che secondo me non scadeva in una impostazione di tipo sindacalistico, ma che era una impostazione di indirizzo politico e di indirizzo anche organizzativo, ma solo di indirizzo. Perché con quella dizione, che c'è al comma 3 all'art. 16, potremmo incorrere in qualche forma di contestazione perché entriamo su un terreno che non è di stretta pertinenza diciamo del legislatore in questo caso del Comune, ma che è di pertinenza di una trattativa di tipo sindacale. Io, infatti, avevo proposto anche una formulazione in questo senso, che penso sia stata, se qualcuno ha preso un appunto però ce l'ho segnata tra i miei appunti, eventualmente la potrei, se non costituisce un problema politico penso che...ma non credo che sia un problema politico. E' soltanto un problema di una formulazione secondo me più corretta perché garantisce tutti gli equilibri diciamo e delle funzioni dei diversi soggetti che sono interessati al tema. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Prego, Consigliere Ciabattoni. Prima l'Assessore allora. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente, grazie Consiglieri. In un clima di dialogo, che si è riscontrato nella commissione del 4, ha poi generato anche la discussione di oggi. E per rispondere subito partendo dal fondo che le osservazioni fatte dai Consiglieri nella loro trasversalità all'interno del dibattito avuto in commissione, non sono state accolte non soltanto una, ma tre delle osservazioni, ma in diversa forma perché cioè alcune attengono alla formulazione del regolamento e quindi accolte, così come ha detto il Presidente, altre invece attengono secondo le indicazioni date dai Consiglieri al rapporto che lega il soggetto titolare della formazione, in questo caso sempre e comunque il Comune, ed il soggetto gestore. In modo particolare è stata accolta da un punto di vista procedimentale l'obbligatorietà da parte del Comune di tenere il registro delle ispezioni che fa negli asili nido o nei centri gioco, nei centri gioco che sono a titolarità privata, di privato sociale. Mentre prima soltanto veniva tenuto il registro unicamente quando veniva accertata

una infrazione. Ora invece c'è una storicità di tutte le ispezioni che vengono fatte in modo tale da poter mettere l'utenza, i Consiglieri, ma anche il cittadino comunque di avere l'aggiornamento e la quantità delle ispezioni fatte. L'altro invece è più legato all'osservazione che faceva il collega Oriolo, c'è da dire questo: che le formulazioni sono state viste, cioè non ci s'ha il regolamento dei servizi è in molta parte la trascrizione al livello locale del regolamento regionale. Quindi il Regolamento Regionale è stato emanato dopo la concertazione con tutte le parti comprese quelle sociali e quindi anche sindacati e c'è anche da dire questo: da un punto di vista di giurisdizionalità in un eventuale contenzioso ci potesse essere in una formulazione prevale sempre la norma contrattuale di tipo giuslavoristico di quella ovviamente regolamentare di carattere comunale. E quindi se non è previsto nel contratto di lavoro del lavoratore un obbligo formativo, ovviamente questo non può essere imposto da norma comunale, tanto meno da norma comunale, neanche da norma nazionale. Quindi, insomma mi sentirei assolutamente garantito da questa formulazione, salvo il fatto che è un tecnicismo che io mi periterò di verificare in sede tecnica però insomma. Però la garanzia per i lavoratori c'è. Ma vorrei aggiungere che la terza osservazione va proprio in questa direzione: cioè c'è stato chiesto da più parti all'unanimità un rafforzamento dell'obbligo formativo da parte dei soggetti che sono in appalto, in convenzione con noi. Allora, tenendo conto del rapporto di lavoro che lega l'operatore con la propria cooperativa, associazione che è in gestione con noi e che noi obbligatoriamente dobbiamo rispettare, si farà in modo che dalla facoltà si passi ad una più compiuta obbligatorietà formativa, cioè perché questo garantisce principalmente gli utenti del servizio che sono i bambini ed equipara, andando incontro anche ad una richiesta, che veniva da più parti, la formazione da parte dei dipendenti pubblici da quelli che dipendenti pubblici non sono.

Allora, altri due dati legati al piano educativo comunale, che è stato richiesto da più parti e che avevo già dato in commissione, ma che mi piaceva ripetere nel dibattito consiliare è che con atto integrativo al piano educativo comunale è stato aumentato, con importante sforzo economico da parte dell'amministrazione comunale, la soglia di abbattimento per le famiglie numerose frequentanti, com'era stato anche richiesto, lo dico chiarissimamente, dal gruppo dell'UDC in una mozione precedentemente fatta. Ovvero si è passato dal 33% del secondo figlio a 50%, fino al 75% per il terzo, quarto figlio e così via. Così come l'innalzamento della soglia di abbattimento per gli infortuni più di un tot giorni ovviamente fatti all'interno del nido. Veniva colta giustamente da parte della Consigliera Mugnaini lo spirito del restringimento anche da un punto di vista di controlli di carattere sostanziale sui servizi non solo nostri ovviamente, ma quelli che sono in gestione di cui si rimane ovviamente titolari e responsabili.

Per quanto attiene invece alla indicazione data sul piano educativo comunale da più parti, sia dal Consigliere Oriolo che dal Consigliere Giacintucci c'è da dire questo: già in commissione avevo detto che pur essendo il piano educativo comunale un atto che da un punto di vista normativo ha come fonte la Giunta, io mi impegno dal 2011, quindi perché è già, insomma il 30 aprile è già scaduto, a fare una riunione diciamo nel mese di febbraio o di marzo, io mi impegno poi sta a voi convocarvi ovviamente, al Presidente ed ai Consiglieri, affinché ci sia una discussione preventiva in commissione. Anzi, credo possa arricchire l'ipotesi di lavoro ecc. Fatto sì è che per quanto riguarda la determinazione delle tariffe che non abbiamo aumentato quest'anno a differenza della gran parte dei Comuni anche della cintura metropolitana fiorentina, queste fanno parte integrante del Bilancio Previsionale che viene illustrato dall'Assessore in sede di Bilancio e quindi un pezzo qualificante del piano educativo comunale è oggetto di discussione e di dibattito consiliare. Niente, io non ho nient'altro da dire. Quindi davvero anch'io l'opportunità del passaggio in Commissione seppur non previsto e vi ringrazio e spero ci sia insomma largo consenso sul regolamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Bene, colleghi, se ci sono interventi per dichiarazione di voto, altrimenti si procede con la votazione. Prego, Consigliera Ciabattoni, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Grazie Presidente. Dunque, noi abbiamo preso atto della relazione del Presidente Ragno e dei lavori che avevamo svolto in commissione e riteniamo che questo regolamento sia uno strumento idoneo a fornire ai cittadini un adeguato livello di servizio per quanto riguarda la prima infanzia e favorisca l'integrazione fra pubblico e privato, ma definisce i parametri precisi di controllo monitorabili per quanto riguarda la qualità del servizio erogato dalla parte privata.

E' apprezzata la normativa che riguarda appunto il controllo dell'istituzione pubblica nei confronti dei gestori privati perché il livello qualitativo e di sicurezza sia uguale. Si basa anche su un progetto educativo finalizzato alla crescita dell'infanzia che prevede un coinvolgimento attivo delle famiglie e dei genitori. Per quanto riguarda le tariffe prendiamo atto dell'impegno da parte dell'Assessore di riportare in commissione, non appena sarà possibile, una discussione generale. Quindi, esprimiamo parere favorevole a questo regolamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Se non ci sono altri interventi, bene allora si procede con la votazione del Punto n. 5. Bene, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 9, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la delibera è approvata. >>

## **Argomento N. 8**

### **OGGETTO: Impianto distribuzione carburanti Beyfin in località Piscetto. Autorizzazione e modifica aree ad uso pubblico. Rideterminazione canone diritto di superficie.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con la delibera al punto n. 8 l'impianto di distribuzione carburanti Beyfin località Piscetto. Prego, Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente, buonasera Consiglieri. Niente, questa proposta di deliberazione nasce per una richiesta della proprietà che ha in diritto di proprietà il terreno per costruire un nuovo impianto di gas metano. E' stato illustrato anche dall'Architetto Paoli in Commissione com'è che verrà costruito e disposto sul terreno e niente diciamo che questa richiesta tende a valorizzare quello che è l'indirizzo della pubblica amministrazione per la necessità e comunque l'ampliamento di quello che è un carburante più ecologico e sicuramente più sicuro rispetto alle altre tipologie ed anche più economico. Inoltre, questa richiesta fa fede a quella che è la normativa che prevede il mantenimento del 10% della superficie totale che debba essere destinata ad uso pubblico ed in questo caso a parcheggi di carovan ed automobili. Unica cosa di questa proposta di deliberazione è che verrà meno un posto auto per mettere l'impianto di gas metano. Ed in questa occasione andiamo anche a revisionare quello che è il canone di concessione con un aumento da 3 mila a 15 mila Euro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ci sono altri interventi su questo? Prego Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Io sono sincero il tempo insomma per studiare un po' ovviamente queste delibere, ma soprattutto non tanto per guardare la delibera, ma per andare a fondo diciamo e capire veramente tutte le questioni, ce n'è stato veramente poco. Crediamo che potrebbe essere una soluzione anche quella di rinviare magari questa delibera al prossimo Consiglio, se è possibile. In ogni caso possiamo dire che la cifra pagata fino ad ora sicuramente non è

una cifra consistente se non sbaglio 3 mila Euro annui sicuramente con la nuova convenzione questo migliora si va sui 15 mila, ora vado a memoria però, sui 15 mila Euro annui quindi sicuramente insomma una soluzione migliore però come è detto se è possibile insomma rinviare la delibera alla prossima seduta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Sodi.>>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, anch'io mi associo a quello che ha appena detto il Consigliere Batistini, ma per una ragione molto semplice: tenendo di conto che i 3 mila Euro che pagava prima Beyfin erano una cifra ovviamente come è stato detto anche ieri in commissione era scandaloso nel senso quindi benissimo che sia stato rivisto questo. La cosa non chiara, secondo me, emerge nella modalità con cui sono stati pattuiti questi 15 mila Euro. Cioè da che cosa, in che modo sono stati pattuiti cioè da che cosa, da quale accordo nasce questo? Cosa è stato valutato per arrivare alla decisione di questo prezzo ecco di questa cifra. Quindi, anch'io mi associo alla richiesta del Consigliere Batistini sul rinviare un attimo questa delibera per capire, nel senso per valutare meglio se appunto la gestione è stata nel senso limpida magari il Comune poteva chiedere di più, magari non si sa però comunque che fosse magari più gestita in modo più chiaro ecco. E' semplicemente un motivo di chiarezza della delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Prego, Consigliere Morrocchi.>>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Presidente. A me sembra un attimino però ci sia un po' di, secondo me, cattiva informazione o si tende a superare il passaggio fondamentale per questa delibera. C'è un passaggio fondamentale: questi terreni erano di proprietà della società che gestisce l'area. Erano terreni propri. Sono stati ceduti al Comune di Scandicci e il Comune di Scandicci gli ha ridato un diritto di superficie. Ora nella logica dei tremila Euro i tremila Euro nascono in funzione di questa operazione. Non si può smettere di pensarci che quei terreni erano loro. Se domani per qualsiasi motivo questa attività dovesse chiudere, fallire o che altro i terreni ritornano, cioè non ritornano, diventano di proprietà effettiva del Comune di Scandicci senza che il Comune abbia

necessità di doverli riaffidare a loro. Questo non va dimenticato nel momento in cui si dice che 3 mila Euro erano pochi o sono tanti. C'è alla base questo accordo. Nel momento in cui si dice 3 mila si dice che quelli erano terreni suoi, che hanno ceduto al Comune di Scandicci e che il Comune di Scandicci glieli ha ridati in diritto di superficie. Dopo di che a fronte di una revisione per i motivi che sappiamo cioè voglio dire il metano adesso è ritornato ad essere un elemento, come dire, importante fra i modi di gestire l'automobile, a questo punto hanno semplicemente chiesto per dare un servizio maggiore di posizionare una pensilina per il metano, spostando semplicemente un parcheggio ritrovando sempre negli stessi spazi ritrovando degli spazi di parcheggio come erano prima, forse ne hanno persi uno di posti. Per cui, onestamente, il Comune di Scandicci si ritrova con una, un domani noi potremmo anche decidere di acquisire o di vendere quell'area o teoricamente ricavarne un qualcosa, ma non era nostra tanto per essere chiari. Siamo passati da un camion di 3 mila Euro ad un camion di 15 mila Euro. Questa gente sta svolgendo un servizio perché il metano, non tutti sono intenzionati a metterlo tanto per essere chiari e qualcuno forse non ha nemmeno gli spazi per poterlo mettere, per cui è un servizio chi ha le macchine a metano sa quanto sia com'è difficile fino ad ora c'era una stazione solo laggiù per andare verso i magazzini della Coop tanto per capirsi.

Allora, detto tutto questo, mi sembra sia strumentale la richiesta di sospendere questa delibera. Io per dichiarazione di voto dico che il Partito Democratico e la maggioranza voterà questa delibera e la voterà oggi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Prego, Consigliera Mugnaini.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Siccome io mi sento tanto strumentale, ecco che qui arriva la risposta. No, io ho capito benissimo che questo era terreno privato, ma è proprio questo che non riesco a capire. Allora, io ho un terreno privato, lo cedo in uso gratuito al Comune, in proprietà al Comune benissimo. Lo cedo in proprietà al Comune. A sua volta il Comune me lo restituisce con uso di superficie per costruirci sopra un deposito o un distributore di benzina.

Allora mi domando: ma se io ero proprietario di questo terreno, io lo capisco che è un gran benefattore a regola, perché ci cede le cose, poi addirittura ci paga anche un affitto sopra, sicché questo vuol dire veramente essere un benefattore. Però qui mi sorge dei dubbi, mi sorgono perché dico: come mai questo cede e loro fanno il coso. Ora, detto tutto questo, il discorso che avevo un po' inteso era il fatto che non si riusciva a capire se 15 mila Euro erano pochi o erano tanti da pagare. Perché mettere lì intanto è una pompa di

benzina che non fa poco, lì lavora molto, ha già il gas, il GPL, ha la benzina ed oggi va a mettere anche il metano. Quello è un grosso distributore dove fa dei grossi incassi. Poco lontano c'è un altro distributore di metano, pertanto è vero Badia c'è un distributore di metano, non è lontanissimo non sarà dico vicinissimo, ma non è nemmeno lontanissimo. Praticamente sarebbero gli unici due distributori, a quanto mi risulta, su Scandicci. Soltanto che uno è un po' all'interno ed uno rimane sulla Via Pisana. Ora, io dico siccome lì gli incassi di questo distributore non sono pochi, non riesco a quantificare questi 15 mila Euro. Ecco perché molto probabilmente volevamo capire un attimino qualcosa di più. Poi, indipendentemente, che quel terreno fosse suo, ce l'hanno dato, voglio dire se ce l'ha dato avrà fatto i suoi calcoli di darcelo. Nessuno gli vietava di non darlo. Pertanto, io non devo dirgli grazie perché ce l'ha dato. Ce l'ha dato, ha fatto i suoi calcoli, ora sul nostro terreno, sul nostro gli si fa pagare un affitto mi sembra giusto che si debba anche dire se è poco o tanto 15 mila Euro. Ecco, su questo non ho...Quello che mi lascia perplesso sono i 15 mila Euro che è meno di quanto paga un negozio nel centro di Scandicci, con la differenza che molto probabilmente gli incassi sono molto superiori perché se si guarda bene, bene 15 mila Euro l'anno sono 1.000 e poco più euro il mese. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, Consigliere Porfido.>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Io ho chiesto di parlare perché credo che si sta facendo confusione, poi indipendentemente che ognuno in questo Comune può fare e votare come crede, può chiedere quello che vuole, ma credo che bisogna un pochettino dire come stanno le cose anche se in commissione molto probabilmente non abbiamo sfruttato la presenza del Paoli perché ci avrebbe potuto spiegare. Cioè, in definitiva, l'area dove sorge il distributore di benzina era un'area a standard. Che cosa sono? Sono aree dove bisogna fare solamente insediamenti di interesse pubblico in qualche modo. Quindi, chiaramente, lì in quell'area non ci poteva fare nient'altro il proprietario. Chiaro? Era sotto la possibilità del Comune di fare come area standard. Che cosa ha fatto? Perciò gliela ha data gratis perché lui alla fine il Comune gli ha dato la possibilità di poter fare un distributore di benzina il quale distributore entrava in quello che stabiliva la legge: erano degli impianti che potevano essere fatti in quel lotto di terreno. Chiaro questo? Quindi, chiaramente l'ha dato. L'area a standard finisce così perché non poteva fare altro. Le case non ce le poteva fare, comunque il Comune ci doveva fare solamente opere che avevano un interesse prevalentemente pubblico. E c'è scritto in delibera.

L'amministrazione comunale che cosa fa? Qui non cambia nulla, anzi io direi dalla lungimiranza di allora è possibile entrare ed andare poi a ricontrattare quello che prima era 3 mila euro o poco o troppo che siano bisogna vederlo anche nel contesto storico in cui certe cose avvengono. Eravamo nel 1992 c'era una necessità forte, all'epoca ero in Giunta, quindi questo problema l'avevo vissuto in parte. Nel 1992 c'era questa sollecitazione da parte dei cittadini che volevano il distributore di benzina perché prima erano le quattro, come si chiama lì, all'uscita per andare tra Le Bagnese e San Giusto dove c'è il semaforo adesso, per andare tra Le Bagnese, quindi era lì. E' lì che questa società aveva, c'era un distributore di benzina. Poi abbiamo fatto il piano per i carburanti e quindi chiaramente si è scelta quella zona come area standard, quindi gliela ha data. Ora, lui avrebbe potuto benissimo non chiederci nulla e farlo. Però l'amministrazione comunale cosa dice? Considerato si impegna, fa impegnare a non modificare neppure parzialmente la destinazione dell'area adibita ad uso pubblico senza previa autorizzazione del Comune. Ecco perché con questa delibera c'è necessità di questa autorizzazione perché il metano è un servizio, secondo me, che si favorisce ai cittadini. Ce n'è uno solo laggiù a Badia a Settimo. Quindi, è questo il punto. Quindi, non vedo oggettivamente la necessità di vedere che cosa? Di rimandare la delibera. Io, come gruppo politico, voto a favore e chiedo che venga votato subito perché poi ci lamentiamo sempre che i cittadini ci danno risposte non immediate o quanto meno con sollecitudine. Una volta che questo avviene noi chiediamo di andare a riproporlo e di rimandarlo per fare il che. Se mi convincete che possiamo vedere qualcosa di diverso che ci può essere una modifica più conveniente o per i cittadini o per l'amministrazione, quindi per i cittadini, beh facciamolo pure sennò non cerchiamo di portare le cose venti volte solo perché magari non abbiamo avuto la possibilità o non abbiamo sfruttato la possibilità di avere informazioni più elaborate da parte di tecnici del Comune, che comunque era presente in commissione. Io comunque con questo faccio anche la dichiarazione di voto, voterò a favore e chiedo comunque al Presidente, sentita anche l'altra dichiarazione di voto di sottoporre a votazione la delibera perché credo ci sia la maggioranza di questo Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Consigliere Sodi, siccome lei è già intervenuto, darei la parola al Consigliere Punturiero, poi tanto dopo ci saranno le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Non volevo entrare nel merito della discussione e della valenza stessa per cui questa amministrazione tende a concedere un qualcosa che interessa i

cittadini. Perché io credo, oltretutto, che la zona è servita perché da moltissimi anni esiste la pompa di metano e non è a Badia, forse è a 400 metri. Ed allora io mi chiedo se questa mossa frettolosa possa dare risvolti negativi nei confronti di una attività esistente. Quando i colleghi del mio gruppo denunciavano bonariamente che non avevano trovato elementi di riscontro, visto anche che la discussione era avvenuta ieri, e quindi chiedevano se ne fosse il caso di ritornare in commissione e tutti insieme valutare se fosse necessario, se il prezzo fosse equo o meno. Perché, colleghi del Consiglio, io capisco tutto, capisco che bisogna dare risposte però questa fretta di volere immediatamente concedere il giorno dopo una commissione e di non voler invece entrare nel merito se questi giochini di concedere all'amministrazione terreni in un momento per poi qualche anno dopo richiedere l'opportunità di ottenere. Io, credetemi, non penso che l'amministrazione voglia fare questi giochini, però qualche perplessità a noi Consiglieri Comunali a qualche cittadino, a chi ha attualmente la pompa di metano potrà nascere. Beh, forse, forse questa valutazione affrettata potrebbe e potrà nascere. Allora, io dico siccome non c'è una scadenza immediata a dovere a tutti i costi, perché non c'è una norma di legge che entro domani o entro stasera bisogna chiudere, beh forse io credo che una buona amministrazione, come lo è, dovrebbe ogni tanto considerare che le proposte dell'opposizione non sono proposte campate in aria, ma che in realtà possono avere anche un senso di sensibilità nel decidere il corso di un nuovo impianto. Pertanto, se questo non avviene, noi non partecipiamo neppure alla votazione perché non possiamo essere scavalcati da un qualcosa che non sa di democrazia.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. A questo punto, colleghi, allora do la parola all'Assessore Giorgi. Prego, Assessore.>>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Sì. Io ho studiato con attenzione gli interventi dell'opposizione e sinceramente non vedo la necessità di rinviare la discussione e l'approvazione di questa delibera, almeno dalle discussioni che sono emerse. Sinceramente, credo che i Consiglieri hanno avuto la possibilità di rilevare gli atti nei tempi previsti e di discuterli in Commissione, in cui questi rilievi diciamo non mi sembra siano emersi. Per quanto riguarda il merito della questione già è stato riassunto in maniera molto efficace sia dall'intervento della Presidente della Commissione che dal Consigliere Morrocchi e Porfido, la questione nasce non perché l'amministrazione comunale voglia cedere qualcosa oppure fare giochetti strani. Questa, francamente, non è accettabile e anche francamente forse lascia intendere non si è compreso bene di che si sta parlando. Quindi,

cerco di spiegare se non è chiaro. Stiamo parlando di un atto a fronte di una richiesta di una azienda, che sta lavorando sul nostro territorio, di ampliare la propria dotazione ad un impianto del gas metano che rappresenta un valore aggiunto per la città. Perché è vero ce n'è un altro non lontano, anche di distributori di carburanti, di benzina e di gasolio ce n'è tanti, ma non è che necessariamente questo significare delle attività, cioè fa parte naturalmente del mercato.

In una situazione in cui l'amministrazione comunale, è stato ricordato dal Consigliere Porfido, ha votato a suo tempo, probabilmente anche con il voto favorevole del Consigliere Punturiero, il Piano Carburanti cioè nell'individuazione nel territorio comunale delle zone in cui devono insistere i distributori. Quindi, non è che si possono fare dovunque sul territorio comunale. L'Amministrazione Comunale ha pianificato i luoghi in cui questi sono possibili e sono possibili essendo attrezzature di pubblico interesse, sono su aree standard. Questo significa che la proprietà dell'area deve tornare al comune, questo è il ragionamento. Per cui a suo tempo fu fatto questo tipo di passaggio. Quindi, non c'è nessun giochino, non c'è nessun tipo di ragionamento. Per rimettere, per consentire a questa attività economica di ampliare la propria dotazione è necessario rimettere mano alla convenzione perché nell'intervento di ampliamento si va ad incidere sulle attrezzature pubbliche e cioè sui parcheggi pubblici, che sono in dotazione in quell'intervento, che vanno spostate e riallocate all'interno della stessa area. Per questa ragione è necessario dover risottoscrivere una nuova convenzione e siamo a fare questo molto semplicemente. E nel fare e nel rideterminare la convenzione abbiamo anche proceduto non sulla base di una trattativa in qualche scantinato dell'amministrazione comunale, ma abbiamo provveduto a fare una stima, così com'è successo già nella precedente delibera che abbiamo votato in questa legislatura, e cioè quella della Metano Scandicci, ad una valutazione fatta dagli uffici del patrimonio, che hanno fatto una valutazione ed hanno fornito all'amministrazione quindi non c'è niente di politico nella determinazione economica. E' una stima fatta dagli uffici tecnici del patrimonio del valore patrimoniale di quell'area, fornita agli uffici e quindi non fa parte di nessuna trattativa. E' una valutazione dell'Ufficio Patrimonio e quindi abbiamo provveduto nel momento della stipula della nuova convenzione a rideterminare l'importo da 3 mila Euro, era quello precedente, alla nuova valutazione dell'ufficio patrimonio che è 15 mila Euro. E' una cosa sinceramente molto semplice, insomma non ci vedo niente di incredibile che, sinceramente, metta in discussione il fatto di dover rinviare la discussione un'altra volta in commissione e addirittura di rinviare la delibera rispetto a questo Consiglio Comunale. Credo ci siano tutte le condizioni per poterlo votare adesso. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri Guido (VAP):

<< No, io ho preso il vizio ultimamente di aspettare fino in fondo per sentire tutte le campane prima di intervenire, anche se i miei interventi sono sempre corti. Questo certo è un Comune molto anomalo, molto strano ecco. Nessuno mette in dubbio che, come diceva anche Porfido, che quando si dà un servizio in più alla città io sono d'accordo. Però c'è qualcosa di anomalo: si parla tanto di servizi, questo fa un servizio e paga 300 Euro al mese. Anch'io facevo un servizio, facevo divertire la gente alla casa del popolo di Scandicci e pagavo 3.700 Euro al mese. C'è una bella differenza. Si vede che è un Comune strano questo, eh. Qui secondo amico di qua, amico di là, insomma e va beh eh. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Se non ci sono altre dichiarazioni, siamo in dichiarazione di voto se non ci sono altri interventi, prego Consigliere Sodi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. Io, Consigliere Porfido, sono d'accordo che il Comune debba dare risposte immediate, ma debba darne anche ponderate queste. Quindi, la nostra secondo me è stata interpretata male magari cioè quello che si voleva dire. Semplicemente infatti non era una critica politica, ma era tecnica. Io sono contento che l'Assessore abbia detto, per esempio, che non c'è stata nessuna trattativa o nessuna cosa. Il dubbio nasce unicamente né da un dubbio che sia poco o che sia troppo non è nemmeno un dubbio di questo tipo, è soltanto una poca chiarezza nel come si è determinato questo valore. Semplicemente la delibera siccome non lo dichiara la delibera, per ovvie ragioni, per ragioni di ordine nel senso non è che puoi scrivere sulla delibera tutte queste cose, però siccome non era chiara questa cosa, era una perplessità di ordine tecnico, va bene? Quindi, non era una perplessità. Questo atto, che è il fatto di richiedere di rimandarlo, era semplicemente per avere una delucidazione di questo genere semplicemente. Cioè io penso che non ci sia niente di male, anzi come diceva la collega Mugnaini rispondendo, cioè pensando a quello che aveva detto lei, penso che il Comune non debba prendere soldi guardando a quanto incassa una azienda. L'azienda fa il suo. Quindi, anche se fattura milioni di euro l'anno non è che il Comune allora è legittimato a prendergli 50 mila Euro

l'anno perché gli passa il coso, nel senso ogni azienda fa, sono indipendenti le due cose.

Ecco, quindi la critica era soltanto di valore tecnico non politico, quindi nessuno ha parlato di accordi all'oscuro in questo senso. Ecco, quindi era soltanto una perplessità in questo senso. Quindi, io personalmente mi sono ricreduto, ecco sono soddisfatta della spiegazione che ha dato l'Assessore e quindi non volevo partecipare al voto, ma ho cambiato idea e quindi mi astengo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Ci sono altri interventi, sennò si mette in votazione il punto n. 8. Bene, allora colleghi si mette in votazione il punto n. 8 alla luce anche dell'ultima dichiarazione del Consigliere Sodi di partecipazione al voto. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 8, presenti al voto 20, astenuti 2, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero la delibera è approvata. >>

### **Argomento N. 9**

**OGGETTO: Aree PEEP concesse in diritto di proprietà. Approvazione criteri e corrispettivi per l'eliminazione del vincolo di cui al punto 3 della deliberazione della Giunta Comunale n. 1301 del 6/08/1992.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori proseguono con il punto n. 9 aree PEEP concesse in diritto di proprietà. Approvazione dei criteri e corrispettivi per l'eliminazione del vincolo di cui al punto 3 della deliberazione della Giunta comunale numero ecc, ecc. Prego, Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. No, mi sento un attimo chiamata in causa, quindi spero che i giochi che si accusa di fare all'amministrazione da parte dell'opposizione, io spero che l'opposizione non faccia giochi nei confronti del fatto che queste delibere sono state comunque sia depositate in tempo e avete avuto una settimana per leggerle e per studiarle e l'unica data disponibile per fare la commissione, con tutti gli impegni che c'erano anche nella sala riunioni, è stato un giorno prima del Consiglio Comunale e permettetemi che il Presidente si è permesso di sollecitare l'Assessore di riferimento a ritirare ben due delibere da rinviare al prossimo Consiglio Comunale, andando anche incontro a quello che sono i lavori della Giunta. Bene? Quindi, gradirei un minimo forse anche un po' più di rispetto dei lavori che vengono svolti. Grazie.

Questa delibera che andiamo adesso a discutere va a chiudere quello che è un iter già avviato da questo Consiglio Comunale riferito all'ultimo anno, quindi alla nostra di legislatura, che abbiamo appunto altre volte eliminato quelli che sono i vincoli nelle aree PEEP. Quindi, niente, è un altro atto che abbiamo già esaminato e discusso, che in commissione sia i tecnici, come è per le altre delibere, sia gli Assessori hanno dato spiegazione e sono stati lì a toglierci tutti i dubbi. E questa eliminazione dei vincoli comporta ugualmente che i requisiti necessari per l'eventuale acquirente sono i soliti per tutte le altre aree PEEP e che in questo caso il pagamento di un corrispettivo è pari al costo di costruzione dell'edificio. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pini. Colleghi, se non ci sono altri interventi si procede. Bene, si procede con la votazione. Quindi, si mette in votazione il Punto n. 9. Prego, è aperta la votazione.

Sì, il Consigliere Pieraccioli risulta presente, ma non è in aula. Se è possibile sfilare la tessera. Consigliere Pieraccioli, se si può sfilare la tessera.

Bene, siamo in votazione del punto n. 9. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 2, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero, la delibera è approvata.

Tra un attimo si procederà alla votazione per l'immediata eseguibilità. Bene, adesso si procede con la votazione, tra un attimo, dell'immediata eseguibilità.

Bene, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 25, astenuti 1, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

### Argomento N. 10

**OGGETTO: Scuola materna di Via del Molin Nuovo. Lite Landini/Comune di Scandicci dinanzi al Tribunale di Firenze. Sentenza n. 412/2010. Conguaglio per indennità di espropriazione. Riconoscimento del debito fuori bilancio.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori adesso proseguono con il punto n. 10 scuola materna di Via del Molin Nuovo lite signori Landini Comune di Scandicci dinnanzi al Tribunale di Firenze sentenza 412/2010. Prego, Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Niente, questa proposta di deliberazione riguarda quello che è un conguaglio per una indennità di espropriazione. E' un atto dovuto in ottemperanza ad una sentenza del Tribunale di Firenze, che ha riconosciuto diciamo il diritto ai convenuti e riguarda appunto un esproprio del 1982 e l'importo complessivo è circa di 1 milione di Euro. Milione di Euro che è stato per motivo di prudenza accantonato nell'esercizio finanziario del 2009. Questo semplicemente permetterà al Comune di liquidare quanto dovuto, ottemperando quella che è una sentenza. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Pini. Prego, Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Per chiudere un attimo il discorso se possibile delle commissioni velocissimamente volevo ribadire quello che in più occasioni ho già avuto l'opportunità di dire ovvero che secondo noi le commissioni dovrebbero lavorare proprio per l'utilità meglio e soprattutto prima che gli ordini del giorno siano iscritti effettivamente agli ordini del giorno del Consiglio Comunale. Cioè se una delibera verrà iscritta al prossimo Consiglio Comunale sarebbe bene passare quella delibera in Commissione prima che questa venga iscritta all'ordine del giorno per il semplice motivo che proprio visto e considerato che anche la maggioranza ritiene utile le commissioni e soprattutto anche in fase propositiva e deliberativa da parte delle commissioni, per esempio martedì scorso da una commissione apposita è nata anche una mozione che poi oggi andremo ad approvare, potrebbe essere utile proprio per fare delle proposte o comunque anche delle modifiche a volte anche a delle

delibere magari. Detto questo, riguardo a questo atto, a questa delibera bisogna sicuramente capire, io anche ieri in Commissione avevo chiesto all'Assessore Borgi se effettivamente dall'82 ad oggi siano state fatte delle proposte da parte degli avvocati vicini al signor Landini, perché a noi risulta che qualche trattativa sia stata fatta e rifiutata dall'Amministrazione Comunale ed era stato detto ieri che non era presente l'Avvocato Barontini, che ora vedo presente, magari potrebbe essere anche una occasione per capire e delucidare sul fatto. E soprattutto ci sembra tanto insomma un milione di Euro non vorremmo andare ad attaccare o comunque a dubitare di chi magari consiglia il Sindaco, piuttosto che di chi in passato perché si parla anche di più oltre venti fa praticamente si occupava degli espropri. Però ritrovarsi, praticamente, a pagare 1 milione di Euro e passa per un esproprio fatto nell'82, la maggior parte ovviamente sono interessi, per lo più se ci fossero state fatte delle offerte che ci risultano a noi inferiori addirittura alla metà di quanto poi il Comune dovrà sborsare e non molti anni fa insomma, ma bensì sei anni fa se non sbaglio ci risulta che sia stata fatta questa proposta, sicuramente sarebbe un po' imbarazzante anche da spiegare ai cittadini che alla fine dovranno pagare di tasca propria venti euro a testa, perché si tratta praticamente di una multa quasi per i cittadini pagare 1 milione di euro e più per un esproprio insomma, anche se ovviamente capisco che essendoci stata la sentenza ovviamente l'atto sia dovuto. Però vorremmo avere maggiori spiegazioni anche in questo senso spiegazioni che non sono state possibili avere in commissione, purtroppo. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono altri interventi darei la parola all'Assessore Borgi. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< No, velocemente perché ho chiesto la risposta alla domanda l'altro giorno in commissione. La proposta fu fatta dall'Amministrazione Comunale nella Giunta Doddoli del 1996 facendo riferimento a dei fondi che lo Stato in quel periodo aveva messo a disposizione proprio per queste tipologie di pratiche rimaste inevase. Quindi, l'amministrazione comunale fece la proposta ma la proprietà non accettò. Dal 1996 non c'è stato nessun altro contatto. Quindi, questo è quanto è stato fatto nel corso degli anni dal procedimento iniziato ad oggi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Colleghi, allora per dichiarazione di voto, collega Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Capisco che c'è una sentenza e pertanto va pagata, non è questo il punto. Il punto è che nonostante la proposta dell'Amministrazione è passato però ben 14 anni. Cioè l'Amministrazione si è fatta viva dall'82 si è fatta viva nel '96. Forse non era il caso di sollecitare prima la cosa? Perché questo effettivamente ci si trova a pagare una cifra non indifferente. Qui c'è stato un momentino un po' di rilassatezza direi. Pertanto, io mi astengo su questa.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Mugnaini. Colleghi, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, allora colleghi si mette in votazione la proposta di deliberazione al punto n. 10. E' aperta la votazione, prego colleghi.

Colleghi, siamo in votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, astenuti 6, votanti 21, favorevoli 17, contrari 4, la delibera è approvata.

Tra un attimo si provvederà al voto per l'immediata eseguibilità. Ancora un attimo colleghi, scorre l'elenco dei votanti. Bene, colleghi, tra un attimo si procede con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, colleghi, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

Chiusa la votazione. Non partecipano 8, presenti al voto 19, astenuti 2, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

### Argomento N. 11

#### OGGETTO: Gestione dei Rifiuti Urbani: Piano Finanziario ex art. 8 del DPR 158/99. Anno 2010-2012 e atto di programmazione tecnica-economica dei servizi anno 2010. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con il punto n. 11 la gestione del Piano dei Rifiuti Urbani. Bene, prego Presidente Pini, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Questa proposta di deliberazione prevede il piano finanziario per il 2010 e il 2012 e l'atto di programmazione tecnica ed economica del 2010 per quella che è la gestione dei rifiuti urbani. In commissione abbiamo ampiamente parlato di questo tema e siamo anche andati un po' fuori da quello che era il tema prettamente economico della gestione dei rifiuti, ma comunque diciamo che i punti fondamentali di questo piano riguardano l'incentivo alla riduzione della produzione dei rifiuti, una nuova raccolta differenziata in quella che è la zona industriale di Scandicci, un aumento del porta a porta e di conseguenza un aumento della quota della differenziata. Quello come ci ha spiegato l'Assessore Bonafè un aumento del costo per il servizio del porta a porta riguardante l'aumento del personale, ma che verrà compensato dal minore costo del conferimento in discarica. E' stato presentato anche quella che è una possibilità che verrà forse effettuata in Piazza Cannicci dei cassonetti interrati e quindi diciamo che questo piano rispecchia tutto quello che è l'investimento ad incentivare la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti nel territorio di Scandicci. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliera Pini. Colleghi, se non ci sono interventi su questo, prego Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Molto velocemente come ho avuto occasione anche di far notare all'Assessore in commissione si nota ovviamente che da questa delibera aumentano ovviamente i costi, giustamente l'Assessore Bonafè ha spiegato che questo avviene a causa della raccolta porta a porta che già si sta effettuando nelle zone collinari di San Vincenzo a Torri e che presto si effettuerà anche nella zona industriale di Scandicci. Noi crediamo che debba

essere presa una decisione definitiva riguardo del porta a porta cercando di capire se questo effettivamente avrà un vantaggio o meno sulla cittadinanza, anche sui costi che la cittadinanza dovrà poi sostenere e anche per quanto riguarda la TIA, insomma ci saranno da fare tante valutazioni, ma soprattutto da prendere una decisione definitiva perché altrimenti si rischia, come ho fatto notare ieri, i soliti furbi diciamo che sostanzialmente prendono il sacchetto dell'immondizia e magari invece che metterlo fuori dalla porta e fare la raccolta differenziata mettono tutto insieme e poi vanno a gettarlo nel cassonetto più vicino che magari per i residenti di San Vincenzo a Torri potrebbe essere Piazza Kennedy mentre scendono per esempio per andare a lavorare. Quindi, questo sarebbe sicuramente disincentivato se in tutta la città fosse adoperato questo mezzo di raccolta porta a porta, a differenza altrimenti se i costi dovessero essere troppo alti, o comunque ci dovessero essere problematiche, tanto vale a quel punto tornare magari con cassonetti migliorati però alla vecchia raccolta attraverso i cassonetti insomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, Consigliere Batistini. Se non ci sono altri interventi, colleghi, bene allora si mette in votazione la delibera al punto n. 11. Un attimo. Bene, colleghi, è aperta la votazione. Siamo in votazione al Punto n. 11. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 2, votanti 24, favorevoli 16, contrari 8, la delibera è approvata.

Tra un attimo, dopo che abbiamo verificato lo scorrimento dei votanti sul terminale, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Bene, colleghi, ancora un attimo e si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Non partecipano 8, presenti al voto 18, astenuti 2, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

**Argomento N. ==**

**OGGETTO: Mozione IV e I Commissione Consiliare Permanente su iniziativa sociale di solidarietà civile.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con gli ordini del giorno e le mozioni. Al primo punto dell'ordine del giorno o delle mozioni c'è quella uscita dalla Commissione congiunta, la prima e la quarta, lunedì riguardante l'iniziativa sociale di solidarietà civile. Se non ci sono interventi, prego Consigliere, Presidente Mucè.>>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Grazie. Il 22 aprile scorso fu rinviata in quarta commissione, in seduta congiunta con la prima, la mozione che aveva come oggetto iniziativa sociale di solidarietà civile presentata dall'allora Consigliere Baccani, che impegnava Sindaco, Giunta a predisporre atti amministrativi regolamentari per fornire ai soggetti interessati cioè a coloro che in questa fase di crisi perdevano il lavoro, quindi disoccupati, cassaintegrati la possibilità di accesso gratuito ai mezzi pubblici urbani. Già allora emersero diciamo così difficoltà rispetto a questo punto per cui è tornata in commissione e lunedì 17 maggio, appunto in seduta congiunta, fra la prima e la quarta commissione, c'è stata una lunga discussione ed approfondita. Dalla discussione è emerso come dato prioritario quello della mancanza di pubblicizzazione del fondo anti-crisi. Inoltre, sono emerse di nuovo notevoli difficoltà a gestire in proprio come Comune quanto era oggetto della mozione rinviata. Sicuramente però la politica può intervenire nei confronti dei gestori di servizio universali, quindi non solo di trasporto, ma di acqua, gas e quant'altro per agire nella linea auspicata dalla mozione rinviata. Certamente occorre che la politica sia efficace nell'intervenire. Quindi, è emerso ed è stato approvato nei contenuti da tutti i membri della commissione il testo che viene portato a conoscenza del Consiglio e che vado a leggere:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**IMPEGNA Sindaco e Giunta e uffici preposti a pubblicizzare adeguatamente le modalità di accesso al fondo anti-crisi per favorire i soggetti interessati ed aventi i requisiti richiesti ad usufruire del medesimo in relazione ai casi specificati negli accordi con le organizzazioni sindacali e le categorie, nonché ad attivare momenti di confronto e sensibilizzazione con i soggetti gestori di servizi universali**

**quali acqua, gas, rifiuti, trasporto pubblico ed intervenire su effetti negativi derivanti da eventuali aumenti tariffari specialmente nei confronti dei nuclei familiari più numerosi.**

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Mucè. Prego, Consigliere Sodi. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Grazie Presidente. Io vorrei puntualizzare certi punti, vorrei un attimo focalizzare certi punti su questa mozione che nasceva da una mozione di iniziativa sociale di solidarietà civile presentata dal Consigliere Baccani, ma che è stata rimandata in commissione, come ha detto il Consigliere Mucè, ed è stata fatta propria dalle due commissioni congiunte in questa forma. Ovviamente una forma che certamente si discosta anche di parecchio ora rispetto alla mozione presentata in prima istanza, ma che mi trova fondamentalmente d'accordo sulle linee generali, ma che ovviamente è frutto di un compromesso, di una discussione anche io direi molto proficua, molto importante secondo me ecco che ha prodotto una discussione appunto di valore, che non è rimasta lì ecco. E quindi magari ho delle riserve nel fatto che questa mozione non risponda perfettamente quella che è stata la discussione per una eccessiva, come dire, leggerezza, nel senso come un eccessivo diciamo che impegna poco, secondo me, ecco quando si parla di sensibilizzazione secondo me magari io ora dico la verità lì per lì in commissione c'è stato il momento in cui la discussione ha portato anche a dei tempi lunghi, ma quindi magari ha favorito ecco questo una convergenza su questo testo, che è molto nel senso i confini sono molto labili ecco di dove l'amministrazione, non dice molto bene dove l'amministrazione deve essere un pochino più pesante, dove magari deve essere un po' meno. Quindi, diciamo, lascia molte libertà e quindi diciamo mi trova sostanzialmente, generalmente mi trova assolutamente favorevole per le linee generali. E poi io ribadisco il concetto dal quale diciamo proveniva la mozione dalla quale nasceva, ecco era quella di un accesso sostanzialmente facilitato a questo fondo anti-crisi che io invito, cioè che come dice la mozione è uno dei pochi impegni che prende il Sindaco e la Giunta è quello di pubblicizzare adeguatamente. Quindi, penso che almeno questa mozione possa produrlo la spinta alla promozione e che questo fondo anti crisi c'è, il Comune lo ha messo a disposizione e non è assolutamente voglio dire non era obbligato a farlo, lo fa. E quindi ecco la pubblicizzazione di questo fondo penso sia importante. Poi, penso anche che ovviamente nei limiti sia importante, ovviamente come dice l'Assessore in

commissione io lo appoggio in questo che non è un bancomat, non è che per ogni cosa la cittadinanza possa essere, possa andare lì ad usufruire per una cosa o per un'altra, ma che sia un aiuto sostanziale sulle cose che su certi punti e basta, ma che sia comunque, che l'amministrazione si faccia primo soggetto praticamente di una pubblicizzazione ecco di questo fondo anti-crisi sostanzialmente. Per il resto sono contento che si sia creata questa discussione in commissione e, niente, speravo che la mozione fosse un pochino più incisiva però questo non prescinde. Ecco, sono contento. Grazie.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Prego Consigliera Mugnaini. Ricordo anche che questa mozione è frutto di una discussione delle commissioni congiunte e che in conferenza dei capigruppo, la collega Mugnaini martedì era assente, quindi da questo punto di vista giustificata, avevamo preso in considerazione la possibilità visto la discussione nelle commissioni congiunte di votarla direttamente in Consiglio, però ben venga il dibattito, la discussione. Quindi, prego Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, io sono contenta di questa mozione invece e volevo esprimere appunto il mio parere favorevole perché questo dimostra siamo partiti da una piccola cosa, da una cosa quasi banale, no? Siamo partiti da una mozione presentata sui trasporti, sull'abbonamento per poi allargarla in sede di commissione fino a trovare, grazie anche all'Assessore Baglioni, a trovare una convergenza ed allargarla a varie problematiche. Ora, questo dimostra che se si va a dei tavoli dove abbiamo voglia di fare qualche cosa, nonostante le cose si fanno. Pertanto, io sono contenta chiaramente è stata scaturita da tutte, dalla commissione ed è chiaramente trasversale, sicché opposizione e maggioranza abbiamo trovato gli accordi, abbiamo trovato i punti e sono favorevole alla cosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Questa mozione, come dicevo prima, è un po' il frutto insomma della commissione anche che abbiamo fatto ed è appunto la conferma che quando insomma si fanno lavorare bene sicuramente le commissioni

funzionano. Riguardo al fondo anti-crisi ovviamente abbiamo sollevato anche delle perplessità perché quello dello scorso anno in gran parte era rimasto inevaso e quindi è giusto che sia invece utilizzato come forma straordinaria, però augurandosi che effettivamente non debba essere previsto per ancora molti anni perché magari la crisi passerà, ci auguriamo insomma tutti che passi presto. Però è giusto pubblicizzarlo soprattutto e soprattutto bisognerebbe che l'amministrazione comunale...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Se è possibile fare più silenzio per permettere a chi interviene di parlare come dire in un'aula attenta, ma in particolare anche chi ascolta. Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. E' giusto pubblicizzarlo e bisogna pubblicizzarlo attraverso i giornali, ma anche attraverso le lettere, secondo me, perché ovviamente l'amministrazione comunale sa bene quali siano le famiglie con maggiori difficoltà economica e quindi, insomma, sarebbe bene sicuramente che fossero avvertite queste famiglie di tale provvedimento proprio per cercare perché altrimenti sarebbe credo una sconfitta di tutti, ma in primo luogo da parte dell'amministrazione se questo fondo anti-crisi fosse anche quest'anno inevaso per la quasi totalità. Comunque, ovviamente, voteremo a favore augurandosi che anche in futuro ci possono essere commissioni che creino anche degli atti condivisi da parte di tutte le forze politiche. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Volevo dire che ha ragione il Presidente: l'impegno in commissione era quello di non parlare, però visto che siamo tutti quanti intervenuti è necessario, voglio esprimere anch'io, voglio fare una sollecitazione all'amministrazione. Cioè noi siamo riusciti a trovare un accordo condiviso anche gli va dato merito all'autorevole intervento dell'Assessore Baglioni che ringrazio pubblicamente. Questo significa che quando l'amministrazione è presente, si fa carico dei problemi una soluzione si trova sempre tra opposizione e maggioranza perché gli interessi convergono poi quando si parla di interessi specifici dei cittadini. Quello che voglio sollecitare e voglio rimarcare è il punto in cui noi diciamo nella mozione: impegna il Sindaco e la Giunta ad usufruire in relazione ai casi

specifici dell'accordo con i sindacati. Cioè io vorrei che la stampa, coloro i quali sono poi deputati a mandare questo messaggio farebbero, cioè bisogna scriverlo. Questo accordo va reso pubblico perché ogni cittadino che lo legge ci si individua, viene in Comune e chiede informazioni. Se lo leggo io, per fortuna, magari non ci vengo. Se lo legge un altro molto probabilmente se ha bisogno ci deve venire perché le cose si devono fare per avere una effettiva necessità sennò facciamo della demagogia. Sennò in Giunta ci potremmo mettere anche 2 milioni di Euro se non lo rendiamo pubblico. Va bene uno lo deve leggere, ne deve venire a conoscenza. E non è detto che magari solo chi conosce i consiglieri comunali possiamo vincolare il messaggio che non è bello. Perché sennò si torna alla logica che chi conosce riesce ad avere delle cose gli altri no. Invece non è così. Deve essere per tutti e quindi sollecito nuovamente, al di là dell'invito della mozione a portare a conoscenza, tramite la stampa, ripetutamente in più periodi anche ripetendo il messaggio anche l'accordo sindacale per vedere quali sono le condizioni per poter accedere al fondo. Io quindi voto a favore così come si era poi rimasti d'accordo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Prego, Consigliere Lanini.>>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Io credo che il lavoro che abbiamo fatto un prima e in quarta commissione riunite in seduta congiunta negli scorsi giorni sia molto importante, perché partendo da una mozione di questo Consiglio Comunale è in realtà riuscito ad ottenere risultati molto più importanti, molto più ambiziosi anche di quelli che inizialmente ci ponevamo. Io vorrei dirlo anche qua in questa sede, visto che la rilevanza politica di questo atto credo che sia notevole. Noi con questo atto, che spero a questo punto voteremo all'unanimità, andiamo a chiedere una cosa come questa che attiveremo momenti di confronto e sensibilizzazione con i soggetti gestori di servizi universali per intervenire su effetti negativi derivanti da eventuali aumenti tariffari. Io credo che questa cosa sia una cosa di una portata politica molto importante, che va al di là della promozione e della pubblicizzazione del fondo anti-crisi, ma dice anche quello che vuole essere il nostro ruolo...(BRUSIO IN SALA)..scusate, però se non interessa a nessuno, forse si può anche andare direttamente al voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! Un attimo di attenzione per permettere a chi parlare di poterlo fare in maniera compiuta. Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Guardi, avevo già quasi finito così poi possiamo andare al voto. Volevo dire tutti i colleghi credo che su questo dovranno parlare con i propri iscritti, con i propri simpatizzanti, con i cittadini a loro più vicini perché con questa mozione appunto noi diciamo all'amministrazione andate a parlare con quelli che sono i gestori dei nostri servizi, in alcuni casi società partecipate, in altri no, e chiederemo a questi soggetti di intervenire sulle tariffe soprattutto per le persone più deboli. Io credo che questa sia una cosa veramente importante che non so in quanti altri Comuni è stata fatta. E' una posizione politica del nostro Consiglio sulla quale credo bisogna porre l'accento. L'altra cosa, che volevo dire, spero che questa sia anche l'occasione per chiudere definitivamente una certa polemica, che c'è stata sulla pubblicizzazione o il voluto occultamento della presenza del fondo anti-crisi. Credo che possa ribadire una volta per tutte che non è interesse di nessuno nascondere la presenza di un fondo anti-crisi tant'è che il partito di maggioranza assoluta di questo Consiglio Comunale, che esprime diversi esponenti della Giunta, oltre che al Sindaco, in un proprio volantino che sta distribuendo in città da tre settimane circa, quindi da quando abbiamo approvato il Bilancio Preventivo, ricorda a tutti i cittadini la possibilità di usufruire di questo strumento e non lo fa solo per dire siamo stati bravi, guardate che bel Bilancio abbiamo fatto, ma anche per indicare alle persone che in caso di difficoltà possono rivolgersi agli uffici comunali per avere maggiori informazioni su questo. Spero che finalmente metteremo quindi la parola fine su questa polemica, che francamente non ha giovato a nessuno. Il regolamento adesso ce l'abbiamo tutti, abbiamo chiarito quali spese vengono coperte dal fondo anti-crisi e quali no, adesso pubblicizziamolo ciascuno di noi con i propri contatti che sono sicuro saranno moltissimi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, non essendoci altri interventi si pone in votazione la mozione appena discussa. Prego, è aperta la votazione colleghi. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, astenuti zero, votanti 27, favorevoli 27, contrari zero. La mozione è approvata all'unanimità. >>

#### Argomento N. 14

#### OGGETTO: Mozione del Gruppo IDV su: Sostituzione delle lampade a incandescenza con quelle ad alta efficienza.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I punti 12 e 13 sono stati trasformati in question time dai proponenti e quindi si passa...question time a risposta scritta o orale, ma comunque trasformati.

Si passa quindi al punto n. 14 la mozione del Gruppo dell'Italia dei Valori sulla sostituzione delle lampade ad incandescenza con quelle ad alta efficienza. Collegli, se non ci sono interventi si pone in votazione. Un attimo. Allora, se è solo un minuto, un attimo prima di dare la parola al Consigliere Pieraccioli. Bene, collegli, prego. Prego Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Come Italia dei Valori vorremmo proporre una mozione all'approvazione del piano comunale di illuminazione pubblica, riguardo agli impianti di illuminazione pubblica stradale.

**PREMESSO** che anche l'Italia, così come gli Stati Uniti e l'Unione Europea e molti altri paesi, dagli USA all'Australia, sta mettendo a bando le lampadine ad incandescenza, prevedendo tra alcuni anni il divieto di vendita per favorire la diffusione di sistemi luminosi e più efficienti, come le lampadine florescenti, compatte o i diodi ad emissione luminosa i led.

**VISTO** che dal 1° settembre sulla base delle decisioni prese dal Parlamento Europeo le lampadine ad incandescenza verranno sostituite nell'Unione Europea entro tre anni da quelle ad alta efficienza, sia dalle compatte florescenti, che hanno fino all'80% di risparmio che dalle alogene di nuova generazione, che hanno fino al 50% di risparmio. Definito come lampade ad alta efficienza sia quelle compatte fluorescente che alogene di nuova generazione.

**APPRESO** che dal 1° settembre l'industria del settore non fornirà più ai punti vendita le lampade ad incandescenza da cento watt e quelle smerigliate di qualunque potenza.

Tuttavia, i consumatori potranno ancora acquistare i prodotti presenti sul mercato fino al loro esaurimento, poi dovranno comunque adattarsi alla luce più fredda delle florescenti, oppure convertirsi alle nuove alogene.

**PRESO ATTO** che il provvedimento dell'Unione Europea in realtà non specifica la tecnologia da sostituire, ma impone il rispetto delle classi di efficienza energetica A, B e C. Mentre le lampadine ad incandescenza sono tutte classificate nella parte inferiore della scala come D, E o F.

**CONSIDERATO** che la seconda fase della messa al bando progressiva scatterà nel 2010, sempre a settembre quando cesseranno le forniture ai negozi di lampade inefficienti da 74 watt, poi a settembre nel 2011 toccherà a quelle da 60 watt e infine un anno dopo a tutte le altre da 40, 25 e 15 watt. Infine, da settembre 2012 insomma saranno immesse sul mercato solo lampade ad efficienza energetica A, B e C indipendentemente dalla loro potenza, consapevoli nonostante il prezzo più alto dei nuovi prodotti più efficienti, i consumatori da una parte risparmieranno sulla bolletta elettrica e dall'altra potranno contare su una durata di vita delle nuove lampade molto più lunga rispetto a quelle ad incandescenza.

**APPRESO** che gli impianti di illuminazione al led, se sono ritenuti validi e disponibili per gli impianti semaforici questi sono considerati non convenienti per quelli stradali.

**CONSIDERATO** che con il passaggio della lampadine ad incandescenza a quelle fluorescenti si possono ridurre i consumi elettrici del 75%, che come scrive Lester Brown il passaggio di nuove lampadine nelle case, negli uffici, nelle fabbriche e nei centri commerciali e ai led nelle luci dei semafori può ridurre la quota mondiale di energia usata per l'illuminazione dal 19 al 7%.

Posto che una lampada fluorescente ha una durata otto volte maggiore di una normale lampada ad incandescenza e trasforma in luce il 20% dell'elettricità rispetto al 4% delle lampade tradizionali, risparmiando anche quantità enormi di Co<sub>2</sub>, ed altri gas clima-alteranti prodotti dalla combustione...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<<...petrolio, gas e carbone.

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI SCANDICCI**

**IMPEGNA la Giunta ed il Sindaco a promuovere sul proprio territorio, fin da subito, la diffusione di risparmio energetico negli edifici comunali con consistenti risparmi per le casse pubbliche e una rilevante diminuzione dell'inquinamento e delle emissioni clima-alteranti.**

**Ad incentivare e a sostenere la sostituzione delle vecchie lampadine con altre anche nelle abitazioni civili e in tutte le attività economiche del Comune attraverso una sensibilizzazione pubblica e la valutazione di incentivazione di forme innovative.**

**A predisporre un piano di informazione e comunicazione alla popolazione sulle nuove indicazioni della U.E. in collaborazione anche con altri enti locali.**

**Ad aprire in collaborazione con la Società di raccolta dei rifiuti alcuni punti aperti al pubblico, in cui organizzare la raccolta ed il riciclaggio delle lampadine alla fine del loro ciclo di vita per poterne poi riciclare i materiali. Quello unico che c'è a Recupera non può bastare.**

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Se è possibile avere alla Presidenza il testo così come modificato per confrontarlo per evitare di fare errori. Bene, prego collega Batistini. Prego, si può dare voce al Consigliere Batistini perché non..ecco, perfetto, ora sì. Prego, grazie.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Ora, ammetto di non avere sentito bene l'intera modifica fatta poi dal Consigliere Pieraccioli però quello che ci tenevamo a dire è che leggendo il titolo di questa mozione, ovvero sostituzione delle lampade ad incandescenza con quelle ad altra efficienza noi saremo anche d'accordo insomma di principio. Solamente, che poi via, via che si legge il testo poi si arriva alla fine quasi a niente dal punto di vista di quello che si chiede, l'impegno, il Consiglio Comunale di Scandicci impegna la Giunta e il Sindaco non alla sostituzione, ma semplicemente a promuovere sul territorio a non acquistare più come Comune di Scandicci, ma ci risulta che già effettivamente il Comune di Scandicci non acquisti più le lampade ad incandescenza. E quindi noi volevamo chiedere, se è possibile, modificarlo proprio chiedendo che il Consiglio Comunale di Scandicci impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché sostituisca, si sostituisca al più presto le lampade ad incandescenza

con quelle ad alta efficienza, perché poi il succo insomma di tutta la mozione ci sembra questo e quindi chiediamo di apportare questa modifica. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega. Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Borge. Prego. >>

Parla l'Assessore Borge:

<< Credo che la motivazione della modifica fatta sulla mozione, si riferisca al fatto che il succo non c'è perché non c'è da fare sostituzione. Non abbiamo lampade ad incandescenza, non ne acquistiamo da anni. Quindi, era complesso scrivere che la Giunta si impegnava a sostituire qualcosa che non c'è. Quindi, vorrei anche approfittare in questo caso affinché quando si compongono queste mozioni o questi inviti alla Giunta, magari prima si facesse con più attenzione una valutazione dell'esatta condizione con cui l'Amministrazione Comunale porta avanti alcuni criteri sul risparmio o su altre attività. Credo che sia invece opportuno la modifica perché richiama ad un attento risparmio energetico più generale. Quindi, al di là di una premessa che sembra che parli soltanto di un risparmio legato alla sostituzione di lampade, si vada a dare indicazioni su un risparmio generale di tutte le attività che noi svolgiamo.

Quindi, per esempio, la prossima sostituzione che facciamo della caldaia a gasolio del riscaldamento di questo edificio con una caldaia a metano credo che risponda in qualche modo alla mozione, che è stata presentata. Sulle lampade in modo specifico era difficile immaginare che la Giunta si impegnasse a sostituire queste lampade per esempio che sono già non incandescenti insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Colleghi, per dichiarazione di voto? Prego collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Se è possibile avere il testo modificato perché tuttora non ce l'abbiamo, volevamo un attimo. Sospendere un attimo.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, sì se è possibile fare avere una copia. Certamente. In ogni caso, se lo ritiene opportuno, posso anche di nuovo dare lettura del testo così come modificato dal proponente, che nel dispositivo finale "IL CONSIGLIO COMUNALE DI SCANDICCI impegna la Giunta ed il Sindaco" rimane fino ad "edifici comunali" cioè "a promuovere sul nostro territorio fin da subito la diffusione del risparmio energetico negli edifici comunali". Tutto quanto di seguito è cassato e riprende dopo "fluorescenza" che è cassato "con consistente risparmio per le casse pubbliche ed una rilevante diminuzione dell'inquinamento e delle emissioni clima-alteranti."

Il punto n. 2 è cassato e si riparte con il punto n. 3. Poi il 4 e poi il punto 5. E' chiaro? Se c'è necessità di sospendere qualche minuto.

Allora, no perché vedo il capogruppo voglio dire che deve, come dire, consultarsi e fare degli approfondimenti necessari. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Presidente, l'unica cosa: il testo sì l'abbiamo letto e può essere anche approvato, però a questo punto toglierei anche nella prefazione tutto il discorso riguardante le lampadine ad incandescenza ecc, perché a quel punto non avrebbero senso se si va nell'ottica di un risparmio generale, è inutile insomma nel preambolo parlare delle lampadine che possono ridurre i consumi elettrici del 75% ecc, quando poi l'Assessore ci ha spiegato che di fatto nel Comune di Scandicci non ci sono queste lampade ad incandescenza. E quindi chiederemmo di togliere anche la parte diciamo che riguarda da "considerato che con il passaggio alle lampadine ad incandescenza" fino alla fine della prima parte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< D'accordo. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Una domanda per capire un attimino. Quando si parla di illuminazione pubblica, a Scandicci che tipo di lampade abbiamo? Cioè fa parte di quelle categorie di A, B e C che dovremmo mettere, oppure attualmente ci sono già questo tipo di? Di illuminazione pubblica parlo dei lampioni per esempio, no? No, io parlo dei lampioni. Se le parlo di sostituzione delle lampade, per me c'è anche i lampioni per la strada, no? Che hanno le lampade. Sì, ho capito però io domando: siccome si andrà attraverso la direttiva europea a dover sostituire delle lampade, se non abbiamo già quel tipo di lampade, domandavo l'illuminazione pubblica per le strade di Scandicci ha già questa tipologia di

lampada cioè di A, B e C? Domando perché non lo so, non l'ho mai..domando.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Assessore, per la risposta secca. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, l'illuminazione stradale pubblica è una cosa un po' diversa da quella che è indicato qui. Sull'illuminazione pubblica noi abbiamo lampade già che sono a risparmio, ma è chiaro che ci sono tipologie diverse. Che con il led risparmieremo molto di più delle lampade attuali, ma che non hanno qualità del calore della lampada che ancora consente una sostituzione. Che per fare sostituzioni con lampade che risparmiano comunque di più delle lampade al sodio c'è bisogno di sostituire alle armature dei pali che sono vecchie. Però questo è un argomento che è un po' fuori da quello a cui si fa riferimento nella mozione. Nella mozione si fa riferimento in modo specifico agli edifici comunali. Quindi, i neon questi per esempio sono già lampade che lo prevedono, saranno vecchi, saranno di modalità vecchie, ma la sostituzione della lampada ad incandescenza di fatto non è applicabile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Per rispondere un attimino a quello che diceva Batistini. E' chiaro questa è la premessa. Cioè la premessa a noi interessa quando si approva una mozione quello che si dà l'impegno alla amministrazione comunale di muoversi in un certo modo perché come è premesso un pochettino quello si veste a festa, noi ci facciamo l'orpello diciamo. Perché lui parte da una considerazione che in Europa blà, blà, blà per tutti stanno facendo questo. Non capisco perché bisogna anche sopra cioè c'è una premessa storica per intenderci, no? Dove dice sta succedendo questo impegnamo la Giunta affinché succeda anche qui in teoria. Abbiamo preso atto che l'amministrazione comunale ci informa che di questo tipo di lampade, che nel primo capoverso menzionava la mozione dell'Italia dei Valori non ci sono e quindi era inutile impegnare l'amministrazione a fare qualcosa per la quale non l'avrebbe potuto fare perché non c'era. E quindi gli altri punti sono stati sottolineati e rimangono come indirizzo del Consiglio nei confronti dell'amministrazione, non vedo oggettivamente che cosa c'entra l'orpello, l'abbellimento, le parole che

nascono all'inizio. Cioè noi diamo indirizzi precisi con dei numeri diciamo devi fare questo, questo e questo. Quindi, questa davvero diventa una questione di lana caprina. Dico al Presidente di porla in votazione perché sennò qui ci si gioca dietro, cioè non capisco il senso, non capisco il senso. Quindi, io la voto così come è stata emendata dal gruppo di maggioranza. Poi, per un inciso, volevo parlare rispetto a prima Lanini mi è venuto in mente dopo, lo so e voi state facendo un lavoro notevolissimo con i vostri volantini all'interno delle case del popolo. Io voglio che la comunicazione venga fatta sui siti ufficiali del Comune e del giornale perché chi non è del PD non è viene alla casa del popolo, per chi non è credente non va nella chiesa e quindi queste notizie non le sanno. Noi come amministrazioni dobbiamo veicolare il messaggio a tutta la cittadinanza. Questo sia chiaro perché sennò non ci siamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora per dichiarazione Batistini in merito alla questione inerente la modifica della parte precedente del dispositivo finale, era quello che poi avrei voluto dirle prima di dare la parola poi alla Mugnaini e far finire il dibattito, che quello che ci interessa è il dispositivo. E questo assolutamente è quello poi che conta ai fini della votazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Non è la prima volta innanzitutto che viene modificato anche da parte della maggioranza anche la parte dispositiva e la prima parte eventualmente delle varie mozioni, però ci tengo a sottolineare che se la leggiamo perbene si capisce che è assolutamente inutile come mozione e soprattutto si parla di lampadine ad incandescenza anche nel titolo e comunque in tutto il preambolo, della sostituzione delle lampadine ad incandescenza quando poi non esistono queste lampadine ad incandescenza. E quindi ci sembra che è tutto inutile e di conseguenza saremo costretti ad astenerci insomma al massimo su una mozione che riteniamo inutile, che non porti niente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego, Consigliere Gheri, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Gheri (VAP):

<< Io sono d'accordo come Voce al Popolo sono a favore, ma soprattutto sono d'accordo con quello che ha detto Porfido. Cerchiamo di fare informazione perché si continua a dare una informazione ai soliti circoli, quando la

popolazione non sa che magari, ora apro un secondo una parentesi: sennò si torna sui soliti discorsi in commissione che ci sono i soldi che poi i cittadini non sanno come fare a prenderli, anche in questo caso facciamo informazione globale sennò è inutile stare qui a perdere tempo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, se non ci sono altri interventi si mette in votazione la mozione così come emendata dal proponente nel dispositivo finale.

Bene, colleghi, un attimo. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 7, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. Quindi, la mozione è approvata.

Con questa, colleghi, si chiudono i lavori del Consiglio. Ci riaggiorniamo per il giorno 3 di giugno. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,49.**